

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 331**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

(Esercizio 2018)

Trasmessa alla Presidenza il 6 agosto 2020

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI (INSR)

2018

Relatore: Consigliere Donatella Scandurra

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Pasquale Gargano

Determinazione n. 56/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 16 giugno 2020, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art.85, comma 3, lett. e) del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n 20;

vista la determinazione n. 130 del 18 dicembre 2018 di questa Sezione, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Donatella Scandurra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per il detto esercizio.

ESTENSORE
Donatella Scandurra

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Gino Galli
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE	2
2. ORGANI.....	6
3. PERSONALE	7
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	9
5. GESTIONE E BILANCI.....	13
6. RENDICONTO FINANZIARIO	14
7. CONTO ECONOMICO	19
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	21
9. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	23
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale.....	7
Tabella 2 - Rendiconto finanziario	14
Tabella 3 - Entrate	15
Tabella 4 - Residui attivi.....	16
Tabella 5 - Spese	18
Tabella 6 - Conto economico.....	19
Tabella 7 - Situazione amministrativa.....	21
Tabella 8 - Vincoli di amministrazione	22
Tabella 9 - Stato patrimoniale.....	24

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per l'esercizio 2018 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2017 ed è stato reso con determinazione n. 93 del 16 luglio 2019 (pubblicata in Atti Parlamentari - XVIII legislatura - Doc. XV, n. 190).

1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E SEDE

L'Istituto Nazionale di Studi Romani - Onlus - fondato nel 1925 è un ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951.

Dal 1941 l'Istituto ha sede in Roma nell'ex convento dei S.S. Bonifacio e Alessio, alla sommità del colle Aventino. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile e alle spese di manutenzione ordinaria nonché al reperimento di fondi per quella straordinaria.

L'Ente è stato iscritto nel secondo elenco formato dal Ministero delle finanze (ai sensi del r.d. 8 aprile 1939, n. 720) ed assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹.

Successivamente, è stato iscritto nella tabella² delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata³.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (ai sensi dell'art. 4 della legge n. 534 del 1996) ed a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 3 del r.d. 8 aprile 1939, n. 720).

¹ Con determinazione n. 130 del 18 dicembre 2018 della Sezione del controllo sugli enti sono state confermate le modalità di esecuzione, da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.), degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo, uniformandole agli orientamenti consolidati della Sezione.

² Per il triennio 2018-2020, la tabella delle istituzioni culturali è stata approvata con d.m. 23 marzo 2018 (G.U. 17 maggio 2018, n. 113).

³ I requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale, previsti dall'art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l'assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati, ecc. e che non può prescindere dall'esistenza di un rilevante e/o peculiare patrimonio documentario e di attrezzature idonee a garantire lo svolgimento delle attività, ed un portale attivo ed aggiornato; c) il patrimonio documentario che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità che comporta necessariamente una sede adeguata, l'apertura al pubblico, la catalogazione e/o l'inventariazione, l'impegno ad aderire ad S.B.N. e/o ad altre reti anche internazionali; d) l'attività editoriale che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'Istituto; e) progetti di catalogazione e digitalizzazione..

L'Istituto è iscritto nell'Albo delle istituzioni culturali di interesse regionale, istituito dalla legge regionale Lazio 24 novembre 1997, n. 42⁴ ed ora disciplinato dalla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24⁵.

La legge n. 24 del 2019⁶ ha abrogato la legge n. 42/1997, stabilendo⁷ che fino all'adozione dei provvedimenti attuativi sono prorogati l'Albo degli istituti culturali disciplinato della legge regionale 24 novembre 1997, n. 42 e i decreti di inserimento nelle organizzazioni regionali disciplinate dalla medesima legge regionale.

La novella ridisegna il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, ridefinendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli istituti culturali regionali.

La medesima intesta alla Regione, in attuazione del piano triennale di indirizzo e del piano annuale degli interventi, il compito di promuovere, sostenere e realizzare iniziative volte a censire, salvaguardare, valorizzare, innovare e incrementare il patrimonio degli istituti culturali aventi sede e operanti nel Lazio, nonché assicurarne un'adeguata fruizione e diffonderne la conoscenza anche presso il pubblico non specializzato.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, attualmente organizzato sotto forma di Onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi. Gli scopi istituzionali di alta divulgazione, da un lato, e di promozione di studio e rigorosa ricerca scientifica, dall'altro, sono peculiarità che l'Ente ha sempre perseguito in quasi cento anni di vita, proponendo la conoscenza e lo studio di Roma in ogni aspetto e disciplina - archeologia, storia, arte, spettacolo, urbanistica, architettura, paesaggio, dialetto, diritto, economia, filologia antica e moderna - affiancando ad essi la tutela e fruizione del proprio patrimonio secondo la norma e avvalendosi di supporti informatici, con l'inserimento nei cataloghi in rete partecipati.

L'attività dell'Istituto è volta esclusivamente all'arricchimento culturale della collettività ed è priva di intenti lucrativi. Il dettaglio delle attività è indicato nel capitolo 4 relativo all'attività istituzionale dell'Ente.

L'Istituto ospita una Biblioteca, regolarmente aperta al pubblico, a frequenza libera; l'Archivio Storico e la Fototeca, entrambi con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento

⁴ Recante "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio".

⁵ Recante "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale". La legge pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n.93 del 19 novembre 2019, è entrata in vigore il 20 novembre 2019.

⁶ All'art. 35, comma 1, lettera a).

⁷ All'art. 34 tra le disposizioni transitorie.

dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, anch'essi fruibili liberamente.

L'Archivio presente in Istituto, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, è stato dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409 e, in particolare, al divieto di alienazione e di esportazione, senza preventiva autorizzazione; al divieto di smembramento e di scarto; all'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario. L'Istituto ospita, altresì, una Fototeca anch'essa sottoposta a tutela; una Biblioteca, inserita nel polo del sistema bibliotecario nazionale delle biblioteche pubbliche statali ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede. Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, due centri: il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli.

Il patrimonio immateriale dell'Ente, consistente nel suo *know how*, nella capacità progettuale e organizzativa di ricerche, convegni ed eventi a carattere divulgativo, l'organizzazione e il bando di premi e concorsi, l'organizzazione e l'ospitalità di mostre e concerti viene messo a disposizione della città di Roma da quasi cento anni.

Le edizioni - ad oggi circa 1.000 pubblicazioni - dell'Istituto presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista «Studi Romani» (nata nel 1953), articolata in saggi, studi, note e interventi, recensioni e rassegne, dedicati alla romanità e agli studi classici.

L'Istituto organizza annualmente i Corsi superiori di Studi Romani a frequenza libera e gratuita, con argomenti ad ampio respiro, che si svolgono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura altresì conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose istituzioni italiane e internazionali.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117⁸, ha avviato l'*iter* di trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

⁸ Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", è stato adottato a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, ed è entrato in vigore il 3 agosto 2017.

L'art. 101 del d.lgs. n. 117 del 2017⁹ stabilisce, infatti, che *“Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti, ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro il 31 ottobre 2020. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria”*.

Per rendere operativa tale trasformazione è necessario procedere ad una modifica dello statuto¹⁰. Le modifiche statutarie sono state proposte dalla Giunta ed approvate in Assemblea nelle sedute del 6 e del 26 giugno 2019.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo Settore; la riconosciuta capacità dell'Ente di ricorrere a forme di autofinanziamento¹¹; il riconoscimento in capo alla Giunta del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Si tratta di modifiche rilevanti, destinate ad avere un impatto significativo sull'organizzazione e sulle attività dell'istituto, che impongono una profonda revisione degli attuali assetti ordinamentali; una maggiore interazione tra Presidente e Giunta direttiva, da un lato, e Collegio dei revisori, dall'altro, consentendo ai componenti del Collegio, di acquisire informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; un'attenta regolamentazione delle procedure e delle modalità di svolgimento delle attività, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione di un regolamento del personale e di contabilità.

⁹ Come modificato dall'art. 32, comma 1, d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105 e dall'art. 35, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

¹⁰ L'attuale statuto, deliberato dall'Assemblea dei soci il 18 giugno 2009, è stato approvato dal Mibac il 14 maggio 2010 e modificato nell'Assemblea dei soci del 18 dicembre 2015.

¹¹ In base alle nuove disposizioni contenute nell'art. 3, commi 3 e 4, dello statuto, l'Ente potrà *“svolgere, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, anche attività diverse da quelle sopraindicate di interesse generale, che siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal predetto D. lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche o private di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nonché le attività di conservazione del proprio patrimonio librario e manutenzione del complesso immobiliare nel quale l'Istituto ha la sede, nelle forme, nelle condizioni, e nei limiti di cui all'art. 7 del D. lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni”*.

2. ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da membri ordinari, onorari ed emeriti; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del Collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell'istituto (art. 8 dello Statuto).

Il Presidente rappresenta l'Istituto, presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento, ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12).

La Giunta direttiva è composta dal Presidente e da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vicepresidente ed uno di Consigliere Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell'Istituto (art. 13).

Il Presidente è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 24 ottobre 2018 per il triennio 2018-2021 a seguito della scomparsa del Presidente in carica.

Nella seduta del 26 giugno 2019, l'Assemblea ha confermato per un ulteriore triennio (2019-2022) i sei consiglieri componenti la Giunta direttiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno è nominato dal Ministero dei beni e delle attività culturali ed uno è nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili¹².

Il Collegio dei revisori è stato rinnovato dall'Assemblea per il triennio 2017-2020¹³. Il rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali, collocato a riposo dal 1° gennaio 2017, è stato sostituito soltanto in data 19 giugno 2018.

Le cariche di Presidente e di Consigliere della Giunta non sono retribuite. I Revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso.

¹² Art. 17 dello statuto.

¹³ Nella seduta del 29 marzo 2017.

3. PERSONALE

Lo Stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta "delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto", è rimasto, di fatto, inattuato.

In ogni caso, il trattamento giuridico e economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (CCNL) del personale del commercio e dei servizi.

È previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte, tenendo conto della regolamentazione indicata nel predetto CCNL di comparto, con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico. Tutto il personale è in regime di *part-time*, compreso il Direttore (sono presenti sei unità).

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si registra complessivamente un decremento delle spese per il personale pari al 18,4 per cento, a seguito della diminuzione delle retribuzioni del 19,4 per cento e degli oneri previdenziali del 19,3 per cento, in quanto nel 2017 era stato riconosciuto un premio presenza ad una risorsa per la supervisione delle attività connesse all'autofinanziamento.

Tabella 1 - Costo del personale

	2017	2018
Retribuzioni	122.642	98.182
Straordinari	10.828	9.630
Oneri prev.li ass.li	35.627	28.748
Oneri diversi (adeg. TFR)	7.244	7.294
Contenzioso	0	0
TOTALE	176.341	143.854

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va considerata, altresì, la spesa indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a *“Spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi”* che comprende, nell’ambito della voce *“Spese per fornitura di servizi (cap. 14)”*, la prestazione inerente all’incarico di consulenza contabile¹⁴ relativa all’esercizio 2018 per euro 11.038.

¹⁴ Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all’albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell’Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell’invio telematico della dichiarazione dei sostituti d’imposta e della dichiarazione unificata relativa ad IVA, IRES ed IRAP. Tale incarico è ritenuto dall’Ente necessario in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali, riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

Nel 2019 è ripresa, dopo una lunga pausa, la pubblicazione della "Rivista Studi Romani". La rivista è stata inserita dall'Anvur tra le riviste scientifiche di prestigio.

L'Istituto ha, poi, posto in essere un'ampia azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- convegni e seminari permanenti;
- formazione e di aggiornamento;
- borse di studio e concorsi;
- pubblicazioni;
- la conservazione e la fruibilità del patrimonio;
- collaborazioni in maniera stabile con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nel 2018 si è conclusa la ricerca dedicata all'avvocato e storico Filippo Maria Renazzi, confluita in un convegno. L'obiettivo è stato quello di fornire un quadro nuovo della personalità di questo docente, e analizzare il suo ruolo nel delicato momento di passaggio tra Settecento e Ottocento.

In collaborazione con numerose istituzioni (Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Teramo, Sapienza Università di Roma, Istituto Storico Lucchese, Accademia delle Scienze di Cracovia, Università Ignaziana di Cracovia), sono stati avviati diversi lavori di ricerca riguardanti, i rapporti intercorrenti tra Barberini e l'Europa, La Curia Romana e i Cardinali Protettori e Donne in viaggio verso Roma.

Infine, a conclusione di una cospicua serie di studi condotti in molte università europee, si è altresì avviato nel corso del 2018 uno studio dedicato a Crisi economica e carestia nell'Europa medievale, portando a conclusione una serie di ricerche già iniziate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, è stata curata l'elaborazione scientifica e l'organizzazione di molti seminari ed incontri di studio, fra i quali si menzionano: "L'acquedotto Traiano-Paolo. Capolavoro dell'ingegneria idraulica romana e infrastruttura della città moderna; Archeologia e passaggio nella valle della Caffarella; Michelangelo Buonarroti architetto a Roma: la sintesi delle arti: pittura, scultura e architettura in San Pietro e nei palazzi Vaticani; Architettura e città: i grandi

cantieri romani da piazza del Campidoglio a Porta Pia; Le mura gianicolensi 1849-1857: danni bellici e ricostruzione attraverso le fonti iconografiche”.

Nel 2018 sono proseguiti i Corsi superiori di Studi romani. Sono stati, altresì, organizzati sopralluoghi e visite presso monumenti e luoghi rilevanti per la romanità.

È stata segnalata al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio “*Cultori di Roma*”.

Nel 2018 il premio è stato conferito ad un noto attore e regista romano.

È stato espletato il concorso annuale “*Certamen Capitolinum*” dedicato alternativamente alla lingua e letteratura latina e alla prosa e poesia, e bandito quello dedicato alla lingua e letteratura. La commissione ha assegnato il *Praemium Urbis* per l’elaborato in prosa *Propria quiescendum est in pelle*.

Nel 2018, oltre alla prosecuzione dell’attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale –SBN- dei volumi e dei periodici in arrivo), la stessa si è incrementata di circa 600 monografie, per doni e cambi con altre istituzioni. Sono attive circa 230 testate di periodici sia italiani che stranieri.

È proseguita l’attività di informatizzazione dell’Archivio storico dell’Istituto.

Sono proseguiti i lavori d’informatizzazione dell’inventario del Fondo Trilussa e si è dato inizio all’informatizzazione degli inventari del fondo “Giuseppe Lugli”. Infine, è iniziata la realizzazione di un inventario critico digitale di parte del patrimonio iconografico dell’Istituto, iniziando dal numeroso fondo rappresentato da materiale in supporto di vetro. A ciò farà seguito la digitalizzazione di circa 12.000 immagini.

Anche nel 2018 è proseguito lo svolgimento di attività formativa con azioni di tutoraggio nei confronti di studenti universitari, sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività, a cui gli studenti sono stati applicati, hanno riguardato: l’attività editoriale, il riordino della biblioteca con schedatura dei periodici, l’apprendimento del funzionamento dell’Archivio iconografico con trasferimento sul supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l’Ente. In tale annualità sono stati presenti cinque studenti.

E’ continuata l’esperienza della formazione di giovani al lavoro culturale nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola/lavoro¹⁵.

¹⁵ Nel 2018 i ragazzi che hanno partecipato al progetto sono stati dodici.

Sono proseguite le collaborazioni con diverse Istituzioni, oltre a quella significativa con il Comune di Roma che risale alle origini dell'Istituto. Si segnalano, fra le più rilevanti, quella con l'Università la Sapienza per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi, con l'Università della Tuscia, con il CNR, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il Centro studi G.G. Belli.

L'Istituto, inoltre, fa parte dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

L'attività dell'Istituto è diffusa nel sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo aggiornamento, nonché nel portale culturale della regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate a "costo zero", in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi e l'Istituto ha potuto programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione, a titolo gratuito, di professori di chiara fama.

In conformità all'art. 1, commi 125-129 della legge 4 febbraio 2017, n. 124 (legge annuale sulla concorrenza), l'Istituto a partire dall'esercizio finanziario 2018 ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Nel 2018 l'Istituto ha ricevuto i seguenti contributi:

- 1) contributo ordinario di euro 124.998 erogato dal Ministero per i beni e le attività culturali in base alla tabella triennale delle Istituzioni culturali 2018-2020¹⁶;
- 2) contributo di euro 1.998 erogato dal Ministero per i beni e le attività culturali per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico ¹⁷;
- 3) contributo di euro 1.108 erogato dal Ministero per i beni e le attività culturali per pubblicazioni di rilevante interesse culturale promossi o organizzati da istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi senza scopo di lucro operanti sul territorio nazionale ¹⁸;
- 4) contributo di euro 5.379 erogato dalla Regione Lazio ai sensi della legge regionale n. 42/1997 per iniziative culturali degli Istituti iscritti all'Albo;¹⁹
- 5) contributo di euro 2.554 erogato dalla Regione Lazio a sostegno agli Istituti iscritti all'Albo ²⁰.

¹⁶ ai sensi dell'art. 1 della legge n. 534/96.

¹⁷ in base alla Circ. n. 138/2002.

¹⁸ in base alla Circ n. 108/2012.

¹⁹ determina G10206 del 7 agosto 2018 - Progetto Interpretazioni e reinterprezioni del classico tra Settecento e Ottocento. Da Roma all'Europa: Raffaello, Canova, Stendhal.

²⁰ determina n. G14853 del 20 novembre 2018.

5. GESTIONE E BILANCI

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Il 2018 segna una diminuzione dei principali contributi istituzionali. Tanto il contributo ordinario dello Stato²¹ che quello della Regione Lazio destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali²² sono diminuiti rispettivamente del 2,2 per cento e del 31,3 per cento.

In tale contesto, l'Ente ha dimostrato, di fronte alle incertezze delle fonti di finanziamento pubblico, una certa capacità di attrarre risorse private a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'Ente stesso, che hanno consentito di promuovere l'attività istituzionale dell'Istituto.

E', pertanto, urgente per l'Istituto adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e ad autofinanziare l'Ente. Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità.

Il bilancio di previsione 2018 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci in linea con lo Statuto (art. 8) nella seduta del 29 novembre 2017.

Il rendiconto 2018 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il 29 marzo 2019, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 26 marzo 2019.

Il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario, da un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dal prospetto di riconciliazione fra valori del rendiconto finanziario e del conto economico.

I documenti di bilancio sono corredati da una relazione illustrativa della gestione, che dà spiegazione dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

²¹ di cui all'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

²² ex L.R.n. 42/97.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2018 chiude in segno positivo con un avanzo finanziario di € 68.930, in netto miglioramento rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio 2017 (- euro 22.177). Sul risultato in esame hanno influito l'assenza delle spese in conto capitale, il decremento delle spese correnti, passate da euro 343.257 del 2017 ad euro 269.636 del 2018 (-21,24 per cento) e delle partite di giro, da 98.143 euro a 79.297 euro.

In conto competenza, sono state riscosse entrate correnti per euro 324.925 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2018 per euro 13.641 per un totale accertato di euro 338.566, mentre le uscite correnti ammontano a euro 269.636, con pagamenti al 31.12.2018 per euro 230.103 e residui passivi per euro 39.533.

Il saldo positivo di parte corrente incide sull'avanzo finanziario del 2018.

Tabella 2 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2018	Var. %
ENTRATE (<i>accertate</i>)			
Correnti	337.506	338.566	0,3
In conto capitale	0	0	0
per partite di giro	98.143	79.297	-19,2
Totale entrate	435.649	417.863	-4,1
SPESE (<i>impegnate</i>)			
Correnti	343.257	269.636	-21,4
In conto capitale	16.426	0	0
per partite di giro	98.143	79.297	-19,2
Totale spese	457.826	348.933	-23,9
Avanzo o disavanzo finanziario	-22.177	68.930	

Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è dell'81 per cento, mentre quella delle partite di giro è pari al 19 per cento. L'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è del 77 per cento, mentre quelle delle uscite per partite di giro del 23 per cento.

Dalle tabelle 3 e 5 è rilevabile la flessione sia del totale delle entrate (-4,1 per cento), che delle spese (-23,9 per cento).

Il totale dei trasferimenti è stato pari ad euro 243.310, con un decremento del 14,8 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2017.

Tabella 3 - Entrate

ENTRATE	2017	2018	Var. %
Entrate correnti			
Proventi finanziari	0	0	0
Contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali	127.768	124.998	-2,2
Contributi straordinari del Ministero per i beni e le attività culturali	0	1.108	
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	0	1.998	0
Contributo della Presidenza Consiglio Ministri (premio per la Cultura)	0	0	0
Contributo erogazioni liberali	69.021	51.806	-24,9
Contributi di Enti (Regione Lazio)	16.000	11.000	-31,3
Contributi di altri Enti locali	0	0	0
Contributi di privati e Istituti bancari	72.661	52.400	-27,9
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati	285.450	243.310	-14,8
Proventi da attività istituzionali e varie	52.056	95.256	82,9
Totale entrate correnti	337.506	338.566	0,3
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	98.143	79.297	-19,2
Totale generale entrata	435.649	417.863	-4,1

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti si può osservare, nella tabella 3, il profilo rilevante, assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 124.998 nel 2018 (-2,2 per cento rispetto al precedente esercizio). Il contributo da parte della Regione Lazio, pari a euro 11.000 segna un decremento del 31,3 per cento.

Sulla gestione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti, iscritti al 1° gennaio 2018 per euro 72.825, le riscossioni ammontano a euro 17.263 rispetto ad un accertamento di euro 17.952.

Il riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti evidenziate al 31.12.2018 è pari a euro 689 ed è così composto:

Tabella 4 - Residui attivi

	ESERCIZIO 2008	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	0
	totale 2008	0
	ESERCIZIO 2011	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	0
	totale 2011	0
	ESERCIZIO 2015	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	0
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	43
	totale 2015	43
	ESERCIZIO 2016	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	0
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	247
8	Entrate varie	0
	totale 2016	247
	ESERCIZIO 2017	
	Proventi da pubblicazioni	340
	Proventi da rivista studi romani	59
	totale 2017	399
	TOTALE GENERALE	689

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va osservato che i contributi della Regione Lazio, per gli esercizi 2008, 2011, 2015 2016 e 2017 iscritti nei residui attivi per le annualità precedenti, sono stati eliminati in seguito alla ricognizione effettuata dalla direzione dell'Istituto con gli uffici preposti della Regione Lazio. Quanto agli altri contributi, sia le erogazioni liberali che quelle dei privati e degli istituti bancari presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento, rispettivamente, del 24,9 per cento e del 27,9 per cento, passando da euro 69.021 del 2017 a euro 51.806 del 2018 e da euro 72.661 del 2017 a euro 52.400 del 2018.

I contributi da parte di privati e Istituti bancari, uniti a quelli per erogazioni liberali, occupano un peso non indifferente. È necessario che l'Istituto assicuri il rispetto del principio della massima trasparenza dei conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali anche alla luce della più recente legislazione comunitaria e nazionale.

Tra le entrate correnti, la cui composizione è esposta nella tabella 3, è ricompresa la voce proventi per attività istituzionale per euro 95.256. Tale voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto Centro studi ciceroniani e del Centro studi G.G. Belli, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Tale componente, nell'annualità 2018, è stata pari ad euro 64.927 (euro 26.177 nel 2017) con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 58,71 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista "*Studi Romani*" e di altre pubblicazioni.

Le spese nel 2018 hanno segnato, nel loro complesso, un decremento del 23,9 per cento (si veda tabella 5) riconducibile principalmente alla flessione delle spese correnti e delle partite di giro nonché all'assenza di quelle in conto capitale. Tra esse, si evidenzia che le spese che registrano la maggiore riduzione sono quelle per attività istituzionali, passate da euro 44.673 nel 2017 a euro 27.933 (-37,5 per cento), relativa alla voce "pubblicazioni varie, stampa e spettanze autori", passata da euro 12.693 del 2017 a euro 1.196 del 2018, per acquisto di beni di consumo e servizi (-23,3 per cento) e per il personale (-18,6 per cento), mentre sono aumentate quelle per oneri finanziari (+ 198,8 per cento) costituite da euro 5.929 per imposte, tasse e contributi.

Tabella 5 - Spese

SPESE	2017	2018	Var. %
Spese correnti			
Spese organi dell'ente	439	0	0
Spese per il personale	176.341	143.854	-18,6
Acquisto beni consumo e servizi	119.820	91.920	-23,3
Spese attività istituzionali	44.673	27.933	-37,5
Oneri finanziari, riserva	1.984	5.929	198,8
Totale spese correnti	343.257	269.636	-21,4
Spese in c/capitale	16.426	0	0
Partite di giro	98.143	79.297	-19,2
Totale generale delle spese	457.826	348.933	-23,9

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei residui passivi al 31.12.2018 ammonta ad euro 42.829, di cui euro 39.533 per uscite correnti e 3.296 relativi a partite di giro²³.

²³ In particolare, i residui passivi delle partite di giro si riferiscono a ritenute erariali e previdenziali che verranno pagate nel 2019 su importi di competenza del 2018 (stipendi dicembre, tredicesime).

7. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2018, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, con le variazioni percentuali.

Tabella 6 - Conto economico

CONTO ECONOMICO		2017	2018	Var. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Entrate correnti depurate dei proventi finanziari; lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria); lett. d)	23.130	30.330	31,1
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	13.572	1.196	-91,2
	Altri ricavi e proventi	308.392	297.361	-3,6
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	395.094	328.887	-16,7
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.848	2.379	-65,3
	Costi per servizi	77.121	75.261	-2,4
	Costi per godimento beni di terzi	66.666	39.705	-40,4
	Costi per il personale	169.096	136.560	-19,2
	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.867	9.316	-5,6
	Accantonamento al Fondo TFR	7.244	7.294	0,7
	Oneri diversi di gestione ²⁴	6.973	7.623	9,3
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	343.815	278.138	-19,1
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.279	50.749	3.867,8
C)	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE	27.355	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	9.713	-12.908	-232,8
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	37.068	-12.908	-134,8
	Risultato prima delle imposte	38.347	37.841	-1,3
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.984	-5.929	198,8
	Avanzo/Disavanzo di esercizio	36.363	31.912	-12,2

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

²⁴ Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre ai premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo economico di euro 31.912, in misura minore a quello registrato nell'esercizio precedente (euro 36.363). Tale peggioramento è dovuto all'incremento del valore delle imposte e al saldo negativo dei proventi e oneri straordinari. La gestione caratteristica è positiva anche nel 2018, in misura nettamente superiore rispetto al dato 2017, considerato il decremento del valore della produzione (-16,7 per cento), compensata da una netta flessione dei costi (-19,1 per cento).

L'avanzo, come detto in precedenza deriva dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 50.749) il totale delle partite straordinarie (- euro 12.908), corrispondenti alle rettifiche di valore, relative a maggiori ricavi e a minori costi rilevati durante l'esercizio, e alle imposte sul reddito dell'esercizio (- euro 5.929).

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2018, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 7 - Situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2017		2018		Var. %
					2018/2017
FONDO DI CASSA AL 1° gennaio		127.498		113.902	-10,7
Bnl c/c 11000	35.351		20.004		
c/c post.	55.333		61.159		
c/c Tfr	34.726		30.813		
Altre disponibilità liquide	2.088		1.926		
RISCOSSIONI					
in c/to residui	42.385		17.263		
in c/to competenza	408.898	451.283	400.927	418.190	-7,3
TOTALE		578.781		532.092	-8,1
PAGAMENTI					
in c/to residui		50.857		43.600	
in c/to competenza		414.022		306.103	
TOTALE		464.879		349.703	-24,8
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre		113.902		182.389	60,1
Residui attivi		72.823		17.626	-75,8
Residui passivi		74.682		42.829	-42,7
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE		112.043		157.185	40,3

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

La situazione amministrativa 2018 si è chiusa con un avanzo di euro 157.185, interamente vincolato.

La parte vincolata ammonta nel complesso ad euro 128.614 nei termini di seguito riportati:

Tabella 8 - Vincoli di amministrazione

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

157.185

Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (pubblicazioni varie 2007)	5.487
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (spese manutenzione sede straord. 2011)	20.000
Fondo TFR al 31/12/2018	40.890
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	55.221
totale parte vincolata	128.614
Vincoli da ricostituire	28.571

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

I vincoli da ricostituire ammontano ad euro 28.571 e costituiscono un preciso obbligo per l'Istituto.

L'analisi dei dati esposti indica un peggioramento nell'andamento delle riscossioni e dei pagamenti con un decremento, rispettivamente, del -7,3 per cento e del -24,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo cassa a fine esercizio è aumentato del 60,1 per cento rispetto all'esercizio precedente. La gestione dei residui, attivi e passivi, mostra un decremento, per effetto della diminuzione sia dei residui di competenza (passati - per quanto riguarda i residui attivi - da euro 26.750 ad euro 16.937 e - per quanto riguarda i residui passivi - da euro 43.804 a euro 42.829), che di quelli degli esercizi precedenti (da euro 46.074 ad euro 689 per quanto riguarda i residui attivi e da euro 30.878 ad euro 0 del 2018 per quanto riguarda i residui passivi).

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi e passivi è costituita da quelli di competenza, mentre per quelli degli esercizi precedenti l'Ente ha provveduto per gli attivi ad eliminarli e, per i passivi al loro pagamento.

9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta un incremento dell'8,6 per cento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 485.504, con un aumento rispetto al 2017 dell'1,5 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti, per il 9,4 per cento sul totale), le rimanenze (che rappresentano il 49,35 per cento del totale) e le disponibilità liquide (incidenti per il 37,6 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 17.626, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la Regione Lazio e per la parte restante da entrate varie, proventi da pubblicazioni, quote iscritti e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, sono costituite dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del cod. civ. e i residui passivi, riguardanti i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, retribuzioni ed altro.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	52.996	45.864	-13,4
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	238.430	239.625	0,5
Disponibilità liquide	113.902	182.389	60,1
Residui attivi (crediti)	72.823	17.626	-75,8
TOTALE ATTIVITÀ	478.151	485.504	1,5
PASSIVO			
Patrimonio netto all'1.1.	333.510	369.873	10,9
Avanzo economico di esercizio	36.363	31.912	-12,2
Totale patrimonio netto	369.873	401.785	8,6
Debiti per TFR	33.596	40.890	21,7
Residui passivi	74.682	42.829	-42,7
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	478.151	485.504	1,5

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Studi Romani, attualmente organizzato sotto forma di Onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi.

Dal 1941 l'Istituto Nazionale di Studi Romani ha sede sull'Aventino, nell'ex convento dei Ss. Bonifacio e Alessio, uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, di cui l'Ente si prende cura e diffonde la conoscenza attraverso molteplici iniziative, ciascuna delle quali afferente ad una delle specifiche finalità statutarie e a peculiari aspetti del Patrimonio Culturale.

L'attività dell'Istituto è volta esclusivamente all'arricchimento culturale della collettività ed è priva di intenti lucrativi. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione. In attuazione diretta delle proprie finalità, l'Istituto cura, altresì, l'organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze; istituisce borse di studio e provvede all'edizione di pubblicazioni.

L'Istituto ospita una Biblioteca, regolarmente aperta al pubblico, a frequenza libera; un Archivio storico e una Fototeca, entrambi in continuo accrescimento dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, anch'essi fruibili liberamente.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", l'Istituto ha avviato una riflessione per la trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le principali modifiche statutarie riguardano la trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo Settore; la riconosciuta capacità dell'Ente di ricorrere a forme di autofinanziamento; il riconoscimento in capo alla Giunta del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Si tratta di modifiche rilevanti, destinate ad avere un impatto significativo sull'organizzazione e sulle attività dell'istituto, che impongono una profonda revisione degli attuali assetti ordinamentali.

Sul piano normativo, merita di essere segnalata l'entrata in vigore della recente legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, recante "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale".

La novella ridisegna il quadro normativo di riferimento degli istituti culturali regionali, ridefinendo gli interventi a loro favore e i compiti del Comitato degli istituti culturali regionali. La medesima intesta alla Regione, in attuazione del piano triennale di indirizzo e del piano annuale degli interventi, il compito di promuovere, sostenere e realizzare iniziative volte a censire, salvaguardare, valorizzare, innovare e incrementare il patrimonio degli istituti culturali aventi sede e operanti nel Lazio, nonché assicurarne un'adeguata fruizione e diffonderne la conoscenza anche presso il pubblico non specializzato.

L'esame del rendiconto evidenzia che la fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche e, in particolare, dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Il 2018 segna una diminuzione dei principali contributi istituzionali. Tanto il contributo ordinario dello Stato che quello della Regione Lazio destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali sono diminuiti rispettivamente del 2,2 per cento e del 31,3 per cento.

In tale contesto, l'Ente ha dimostrato, di fronte alle incertezze delle fonti di finanziamento pubblico, una certa capacità di attrarre risorse private a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'Ente stesso, che hanno consentito di promuovere l'attività istituzionale dell'Istituto.

E', pertanto, urgente per l'Istituto adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e ad autofinanziare l'Ente. Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità.

L'esercizio 2018 chiude in segno positivo con un avanzo finanziario di € 68.930, in netto miglioramento rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio 2017 (- euro 22.177). Sul risultato in esame hanno influito l'assenza delle spese in conto capitale, il decremento delle spese correnti e delle partite di giro.

L'avanzo economico di fine esercizio è in misura minore a quello registrato nell'esercizio precedente. Tale peggioramento è dovuto all'incremento del valore delle imposte e al saldo negativo dei proventi e oneri straordinari.

La gestione caratteristica è positiva anche nel 2018, in misura nettamente superiore rispetto al dato 2017, considerato il decremento del valore della produzione, compensata da una netta flessione dei costi.

Sulla gestione dei residui va osservato che i contributi della Regione Lazio, iscritti nei residui attivi per le annualità precedenti, sono stati progressivamente eliminati in seguito alla ricognizione effettuata dalla direzione dell'Istituto con gli uffici preposti della Regione Lazio. Nell'esercizio in esame il patrimonio netto è passato da euro 369.87 ad euro 401.78, con un incremento dell'8,6 per cento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

In conformità all'art. 1, commi 125-129 della legge 4 febbraio 2017, n. 124 (legge annuale sulla concorrenza), l'Istituto a partire dall'esercizio finanziario 2018 ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
CONI.LUIS

Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2018
Approvato dall'assemblea dei Soci in data 29 marzo 2019

00153 Roma – Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 – Telefono Centr. 065743442, fax 065743447
e-mail: studromani@studromani.it

NU M. CAP	M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da risuottere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
		Categoria I - Proventi finanziari								
1		Redditi da titoli			-				-	
2		Interessi sui depositi bancari e postali	100	100	-				-	
		Totale Categoria I	100	100	-				-	
		Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati								
3 a		Contributo Ordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	127.768	2.770	124.998	124.998		124.998	-	
3 b		Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali							-	
3 c		Premio Rivista alto valore culturale							-	
3 d		Contributo per la Biblioteca		2.000	2.000	1.998		1.998	-	2
3 h		Contributo MMBCCAA ex L.513/99							-	
3 e		Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per Convegni	5.000	3.900	1.100	1.108		1.108	8	
3 f		Contributo per l'Archivio	3.000	3.000					-	
4		Contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - premio per la Cultura.							-	
5 A		Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	4.500	6.500	11.000	2.584	8.416	11.000	-	
5 B		Contributi da privati e Istituti Bancari	45.000	7.400	52.400	52.400		52.400	-	
5 C		Erogazioni liberali	50.000	1.806	51.806	50.506	1.300	51.806	-	
		Totale Categoria II	235.268	8.036	243.304	233.594	9.716	243.310	8	2

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Carlo Galassi

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie							-	-
6		Quote iscritti	18.000 -	2.234	15.766	16.221		16.221	455 -	-
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	7.000 -	2.380	4.620	5.780	299	6.079	1.459 -	-
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	6.000 -	5.173	827	736		736 -	-	91
7	c	Altre entrate e fondi correnti	6.600	736	7.336	3.668	3.626	7.294 -	-	42
8		Entrate varie	35.000	21.955	56.955	64.927		64.927	7.972 -	-
		Totale Categoria III	72.600	12.904	85.504	91.331	3.925	95.256	9.885	133
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	307.968	20.840	328.808	324.925	13.641	338.566	9.893	135
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE					-			
9		Altre entrate e fondi			-			-	-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio			-			-	-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli			-			-	-	-
12		Riscossioni di crediti diversi			-			-	-	-
		TOTALE ENTRATE IN C/O CAPITALE			-			-	-	-
		TITOLO III PARTITE DI GIRO								
13		Ritenute erariali	17.000 -	1.929	15.071	11.989	1.951	13.940 -	-	1.131
14		Ritenute prev.li e ass.li	8.500	1.132	9.632	8.412	1.345	9.757	125 -	-
15		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	40.000	15.600	55.600	55.600		55.600 -	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	65.500	14.803	80.303	76.001	3.296	79.297	125	1.131

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17		giroconto	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIPILOGO								
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	307.968	20.840	328.808	324.925	13.641	338.566	9.893	135
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	65.500	14.803	80.303	76.001	3.296	79.297	125	1.131
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	373.468	35.643	409.111	400.927	16.937	417.863	10.018	1.266

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ECONOMICI
N. F. 27/10/1962

Carli

NU M. CAP RT.	NU M. A	DESCRIZIONE	USCITA	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO I - SPESE CORRENTI									
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente									
1		Indennità al Presidente		-	-	-	-	-	-	-	-
2	a	Indennità Assemblea Membri e Corrispondenti		-	-	-	-	-	-	-	-
2		Giunta Direttiva		-	-	-	-	-	-	-	-
2	C	Revisori dei conti		450	11	439	-	-	-	-	439
3		Indennità al Tesoriere		-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I		450	11	439					439
		CATEGORIA II - Spese per il personale									
4		Retribuzioni		105.000	9.688	95.312	89.042	9.140	98.182	2.870	-
5		Lavoro straordinario		9.775	741	9.034	8.814	816	9.631	597	-
6		Contenzioso		15.000	15.000	-	-	-	-	-	-
7		Oneri previdenziali		31.000	2.704	28.296	24.779	3.968	28.748	452	-
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)		6.600	736	7.336	3.668	3.626	7.294	-	42
9		Spese per incarichi		-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II		167.375	27.397	139.978	126.304	17.551	143.854	3.918	42

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi			-					
10		Fitti passivi	8.293		8.293	8.293		8.293	-	-
11		Energia elettrica e riscaldamento	27.000	794	27.794	23.701	6.816	30.518	2.724	-
12		Spese postali, bolli, cancelleria	5.300	- 3.008	2.292	2.379		2.379	87	-
13	a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	33.000	- 3.837	29.163	28.481	2.931	31.412	2.249	-
13	b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria			-		-	-	-	-
14		Spese per fornitura di servizi	21.000	- 7.278	13.722	2.415	11.039	13.453	-	269
15		Esercizio ciclomotori			-		-	-	-	-
16		Rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-
16	b	Spese varie e impreviste	6.000	- 367	5.633	5.866		5.866	233	-
		TOTALE CATEGORIA III	100.593	- 13.696	86.897	71.134	20.786	91.920	5.292	269
		CATEGORIA IV - Spese per le attività istituzionali			-					
17		Convegni, mostre, manifestaz. varie	4.000	1.933	5.933	8.659		8.659	2.726	-
18	a	Corsi superiori- indennità ai docenti	14.000	- 1.432	12.568	13.222		13.222	654	-
18	b	Corsi Superiori - stampati e varie	-	-	-	-	-	-	-	-
18	c	Escursioni di studio	100	- 100	-	-	-	-	-	-
19		Certamen Capitulum	1.200	- 1.000	200	798	-	798	598	-
19	b	Ricerche varie	2.000	- 780	1.220	1.220		1.220	-	-
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	500	- 390	110	188		188	78	-

NU M.	NIU M./A	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21	a	Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	7.000 -	5.804 -	1.196	-	1.196	1.196	-	-
21	b	Rivista Studi Romani	5.000 -	5.000 -	-	610	-	610	610	-
22		Propaganda	-	-	-	-	-	-	-	-
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	250	363	613	281	-	281	-	332
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	500	258	758	1.758	-	1.758	1.000	-
		TOTALE CATEGORIA IV	34.550 -	11.952 -	22.598	26.736	1.196	27.932	5.666	332
25		Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	621	5.621	5.929	-	5.929	308	-
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	5.000	621	5.621	5.929	-	5.929	308	-
		TOTALE SPESE CORRENTI	307.968 -	52.435 -	255.533	230.103	39.533	269.636	15.184	1.082
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-
32		Acquisto di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
11 Presidentia

NU M.	NU M.A	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO III Partite di giro								
35		Ritenute erariali	17.000 -	1.929 -	15.071	11.989	1.951	13.940 -	-	1.131
36		Ritenute prevli e ass.li	8.500	1.132	9.632	8.412	1.345	9.757	125 -	-
37		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	40.000	15.600	55.600	55.600	-	55.600 -	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	65.500	14.803	80.303	76.001	3.296	79.297	125	1.131
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
39		GIRO CONTO	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE								
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - SPESE CORRENTI	307.968 -	52.435 -	255.533	230.103	39.533	269.636	15.184	1.082
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	65.500	14.803	80.303	76.001	3.296	79.297	125	1.131
		TOTALE CONTI D'ORDINE								
		TOTALE GENERALE	373.468 -	37.632 -	335.836	306.104	42.829	348.933	15.309	2.213

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
CIVILIS

Gestione dei residui

00153 Roma – Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 Telefono Centr. 065743442, fax 065743447
e-mail: studitromani@studitromani.it

Residui Attivi fino al 2017
situazione al 31/12/2018

cap		Accertati all'1/1/2018	variazione in meno	variazione in più	Totale accertamenti	Riscossioni	Riaccertati
	ESERCIZIO 2008						
5a	contributi reg.lazio L.R.42/97	3.600	3.600	-	0	-	0
	Totale 2008	3.600	3.600	-	0	-	0
	ESERCIZIO 2011						
5a	contributi regione	16.950	16.950	-	0	-	0
	Totale 2011	16.950	16.950	-	0	-	0
	ESERCIZIO 2015						
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	13.046	13.046	-	-	-	-
7b	poventi vendita rivista studi romani	101			101	59	43
	Totale 2015	13.147	13.046	-	101	59	43
	ESERCIZIO 2016						
5a	contributi regione Lazio	10.954	6.989	-	3.965	3.965	-
7b	prov. da rivista studi romani	247			247		247
8	entrate varie	1.176	1.176	-	-	-	-
	Totale 2016	12.377	8.165	-	4.212	3.965	247
	ESERCIZIO 2017						
5a	contributi regione Lazio	16.000	13.112	-	2.888	2.888	-
6	quote iscritti	460			460	460	-
7a	proventi da pubbl.ni	4.730			4.730	4.390	340
7b	prov. da rivista studi romani	59			59		59
7c	altre entrate e fondi correnti	2.746			2.746	2.746	-
8	entrate varie	1.208			1.208	1.208	-
13	ritenute erariali	278			278	278	-
14	ritenute previdenziali essist.li	1.270			1.270	1.270	-
	Totale 2017	26.750	13.112	-	13.638	13.240	399
	totale generale	72.825	54.873	-	17.952	17.263	688

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
E PATRIMONIALI

Residui Attivi 31 dicembre 2018

	ESERCIZIO 2015		
7b	proventi vendita rivista studi romani		43
	totale 2015		43
	ESERCIZIO 2016		
7b	prov. da rivista studi romani		247
	totale 2016		247
	ESERCIZIO 2017		
7a	proventi da pubb.ni		340
7b	prov. da rivista studi romani		59
	totale 2017		399
	ESERCIZIO 2018		
5a	Contributi regione Lazio L.R.42/97		8.416
5c	Erogazioni liberali		1.300
7a	proventi da pubb.ni		299
7c	Altre entrate e fondi correnti		3.626
13	Ritenute erariali		1.951
14	Ritenute prev.li ed ass.li		1.345
	totale 2018		16.937
	TOTALE GENERALE		17.626

1. 10. 2018

Stampa illeggibile

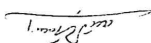
Residui Passivi fino al 2017
situazione al 31/12/2018

cap		ACCERTATI 1/1/2018	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati
	Esercizio 2015						
2c	revisori dei conti	439	439				
6	Contenzioso	15.000	15.000				
	totale 2015	15.439	15.439				
	ESERCIZIO 2016						
2c	revisori dei conti	439	439				
6	contenzioso	15.000	15.000				
	Totale 2016	15.439	15.439				
	ESERCIZIO 2017						
2c	revisori dei conti	439	439				
4	Ritribuzioni	8.813	531	531	8.282	8.282	
5	Lavoro straordinario	908			1.439	1.439	
7	Oneri previdenziali	3.767			3.767	3.767	
8	Oneri diversi: TFR	2.746			2.746	2.746	
11	Energia elettrica risc.to acqua	9.054			9.054	9.054	
12	Spese postali bolli cancelleria	177			177	177	
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	8.341	124		8.217	8.217	
14	Spese per fornitura di servizi	5.646			5.646	5.646	
16b	Spese varie ed impreviste	41	41		0		
17	Convegni mostre ecc.	1.056			1.056	1.056	
18a	Corsi sup-organizzazione diff. Real.ne	1.268		400	1.668	1.668	
35	Ritenute erariali	278			278	278	
36	Ritenute prev.li assi.li	1.270			1.270	1.270	
	Totale 2017	43.804	1.135	931	43.600	43.600	
	totale residui passivi	74.682	32.013	931	43.600	43.600	

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
11 Presidenza

Residui Passivi al
31 dicembre 2018

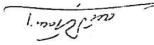
	ESERCIZIO 2018	
4	Retribuzioni	9.140
5	Lavoro straordinario	816
7	Oneri previdenziali	3.968
8	Oneri diversi TFR	3.626
11	Energia elettrica risc.to acqua	6.816
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	2.931
14	Spese per fornitura di servizi	11.039
21a	Pubblicazioni varie	1.196
35	Ritenute erariali	1.951
36	Ritenute prev.li assi.li	1.345
	Totale 2018	42.829
	totale	42.829



ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI POLITICI
E FISCALI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2018

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1/2018		113.902
BNL	20.004	
c/c postale	61.159	
c/c TFR	30.813	
Altre disponibilità liquide	1.926	
RISCOSSIONI		
in c/ to residui	17.263	
in c/ to competenza	400.927	
TOTALE		532.092
PAGAMENTI		
in c/ residui	43.600	
in c/ competenza	306.104	
TOTALE		349.703
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2018		182.389
BNL c/c 11000	79.552	
c/c postale	63.997	
c/c TFR	37.074	
Altre disponibilità liquide	1.766	
Residui attivi al 31/12/2018		17.626
Residui passivi al 31/12/2018		42.829
AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		157.185
Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2018 risulta così prevista:		
Parte vincolata:		
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (pubblicazioni varie 2007)		5.487
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (spese manutenzione sede strao 2011)		20.000
Fondo TFR al 31/12/2018		40.890
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"		7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (RestauroCarlo IV)		55.221
totale parte vincolata		128.614
Parte disponibile		28.571


 DIRETTORE GENERALE
 AMMINISTRAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/18

CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		A		PATRIMONIO NETTO	
A	B		I	Netto	369.873
IMMOBILIZZAZIONI				Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	31.912
I				CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	
Immobilizzazioni finanziarie				FONDI PER RISCHI E ONERI	
(-) ammortamenti e svalutazioni	296.303	45.864	C	TFR DI LAVORO SUBORDINATO	40.890
Immobilizzazioni materiali			D	DEBITI	
(-) ammortamenti e svalutazioni	250.439		E	Residui passivi	42.829
Immobilizzazioni immateriali			F	RATEI E RISCONTI	
(-) ammortamenti e svalutazioni					
ATTIVO CIRCOLANTE					
I					
Rimanenze	239.626				
II					
Crediti (Residui attivi)	17.626				
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
III					
Disponibilità liquide	182.389				
IV					
RATEI E RISCONTI					
D					
TOTALE		485.504			485.504

Handwritten signature
 DIREZIONE GENERALE
 DI STATO
 ROMA

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap. /Art.	DESCRIZIONE							voce	importo
2					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
3					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;			
4										
5	1	- Redditi da titoli	-						C16	-
6	2	- Interessi sui depositi bancari e postali	-						C17	-
7	3	a Contributo Ordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	124.998						A5	124.998
8	3	b Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	-						A5	-
9	3	c Premio Rivista alto valore culturale	-						A5	-
10	3	d Contributo per la Biblioteca	1.998						A5	1.998
11	3	h Contributo MMBBCCAA ex l.513/99	-						A5	-
12	3	e Ministero per i Beni e le Attività Culturali; per Convegni Culturali; per Convegni	1.108						A5	1.108
13	4	- Consiglio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - premio per la Cultura.	-						A5	-
14	5	A Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	11.000						A5	11.000
15	5	B Contributi da privati e Istituti Bancari	52.400						A5	52.400
16	5	C Erogazioni liberali	51.806						A5	51.806
17	6	- Quote iscritti	16.221						A1	16.221
18	7	a Proventi da vendita di pubblicazioni	6.079						A1	6.079

PROSPETTO DI RICONCILIATIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap. Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
2					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di proventi relativi ad entrate che si accosteranno in futuro ma di competenza economica presente;		importo
3					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente.		
4										
19	7 b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	736						A1	736
20	7 c	Altre entrate e fondi correnti	7.294						A1	7.294
21	8 -	Entrate varie	64.927	8.877					A5	56.050
22	9 -	Altre entrate e fondi							E31	-
23	-	TOTALE ENTRATE	338.566	8.877						329.689
24		USCITA								0
25	NUM	DESCRIZIONE								
26	2 C	Revisori dei conti	-						B7	-
27	4 -	Retribuzioni	98.182						B9	98.182
28	5 -	Lavoro straordinario	9.631						B9	9.631
29	6 -	Contenzioso	-						B9	-
30	7 -	Oneri previdenziali	28.748						B9	28.748
31	8 -	Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	7.294						B9	7.294
32	9 -	Spese per incarichi	-						B7	-
33	10 -	Fitti passivi	8.293						B8	8.293
34	11 -	Energia elettrica e riscaldamento	30.518						B7	30.518
35	12 -	Spese postali, bolli, cancelleria	2.379						B7	2.379
36	13 a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	31.412						B8	31.412
37	13 b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria	-						B8	-
38	14 -	Spese per fornitura di servizi	13.453	1.589					B7	14.984
39	15 -	Esercizio ciclomotori	-						B7	-
40	16 -	Rappresentanza	-						B14	-
41	16 b	Spese varie e impreviste	5.866						B14	5.866
42	17 -	Convegni, mostre, manifestaz. varie	8.659						B7	8.659

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
											Cap. / Art.
1											
2											
3											
4											
43	18	a									
											13.222
44	18	b									
45	18	c									
46	19	-									798
47	19	b									1.220
48	20	-									188
49	21	a									1.196
50	21	b									610
51	22	-									
52	23	-									281
53	24	-									1.758
54	25	-									
55	26	-									5.929
56	29	-									
57	31	-									4.534,71
58	34	-									
59											269.636
60											1.589
61											68.931
											7.288
											1.196
											4.781,07
											610
											281
											1.758
											5.929
											4.534,71
											12.436
											12.436
											50.403

Rendiconto esercizio 2018
- riassunto

ENTRATE		
Contributi dal Ministero BB.CC.AA. (come da Tabella)	124.998	
Straordinario per pubblicazioni:	-	
Rivista alto valore culturale	-	
Convegni	1.108	
Straordinario per Fototeca	1.998	
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	-	
Regione Lazio	11.000	
Contributi da privati e Istituti Bancari	52.400	
Contributi erogazioni liberali	51.806	
Quote iscritti	16.221	
Vendite (pubblicazioni e rivista)	6.814	
Varie (escursioni, Accademia, C. Ciceroniano, e Belliano, Class, rimborsi, interessi)	72.221	
Partite giro	79.297	
Conti d'ordine		
Totale come da entrata pag 4 rendiconto	417.864	
attivi da esercizi precedenti	688	
Cassa all'1/1/18	113.902	
Riscossioni in c/residui	17.264	
	549.719	549.719
USCITE		
Spese per l'attività		
Corsi	21.881	
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico, Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	1.220	
Archivio/Fototeca	188	
Pubblicazioni	1.196	
Rivista (Tipografia, autori)	610	
Vari (Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	2.039	
Certamen Capitolinum	798	
Personale e collaboratori	143.854	
Acquisto di beni e servizi (luce, telefono, cancelleria, legali)	60.508	
Manutenzione sede (quota tinteggiatura e restauro Carlo IV ecc.)	31.412	
Imposte e tasse	5.929	
Partite giro	79.297	
Conti d'ordine	-	
Totale come uscite rendiconto pag 8	348.933	
Residui passivi da esercizi precedenti	-	
Pagamenti in c/residui	43.600	
	392.533	392.533
residui passivi 2012 in perenzione		
Avanzo/disavanzo di amministrazione		157.185

Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

CONTO ECONOMICO		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	Ricavi delle vendite	6.814
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.196
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	40.350
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.360
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	5.543
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	
B.9	Costi per il personale	49.035
B.9.a	Salari e stipendi	35.602
B.9.b	Oneri sociali	11.510
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	1.923
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	54.578
	Differenza tra valore e costi della produzione	- 6.218
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
	Risultato prima delle imposte	- 6.218
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.100
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 5.118

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

**A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE
RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE**

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**
ENTRATE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI
ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2018
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI**
USCITE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI
USCITE: RESIDUI AL 31/12/2018

B. OPERE E PROGETTI IN CORSO**C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE****D. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA****E. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE****F. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO****G. ELENCO DEGLI ALLEGATI**

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica . Per quanto applicabili, ci si è attenuti alle raccomandazioni emanate dalla predetta Commissione nell'individuazione e valutazione degli elementi economici positivi e negativi che hanno trovato allocazione nel conto economico.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2018.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

ELEMENTI DI RIEPILOGO

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)¹:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	328.808	9.758	338.566
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	80.303	-1.006	79.297
Totale	409.111	8.752	417.863

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	255.533	14.103	269.636
Uscite in c/capitale	-	-	-
Partite di giro	80.303	-1.006	79.297
Totale	335.836	13.097	348.933

A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. GESTIONE DELLA COMPETENZA: ENTRATE

INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In conto competenza sono state rimosse entrate correnti per € 324.925 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2018 per € 13.641 per un totale accertato di € 338.566 .

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 28 novembre 2018 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione. Vengono trascurate le variazioni di piccola entità in quanto si tratta di assestamenti fisiologici intervenuti dal momento della stesura di quel documento alla chiusura dell'esercizio.

¹ Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 307.968 assestate in € 328.808 a seguito delle variazioni in aumento di € 20.840 deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 28 novembre 2018 emerge una maggiore entrata di € 9.758 quale risultato tra maggiori entrate per € 9.893 e minori entrate per € 135, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 338.566 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Totale delle somme accertate	In più/meno rispetto alla previsione definitiva
3	D	Contributo per la Biblioteca	-	2.000	1.998	-2
3	E	Contributo dedicato [pubblicazioni] Mibac	5.000	1.100	1.108	8
6		Quote iscritti	18.000	15.766	16.221	455
7	A	Proventi da vendita pubblicazioni	7.000	4.620	6.079	1.459
7	B	Proventi da vendita rivista Studi Romani	6.000	827	736	-91
7	C	Altre entrate e fondi correnti	6.600	7.336	7.294	-42
8		Entrate varie	35.000	56.955	64.927	7.972
		Totale variazioni delle entrate correnti				9.758

Le variazioni sopraindicate vengono indicate a consuntivo in quanto hanno acquisto certezza e obiettiva determinabilità e sono state su descritte nelle loro specifiche. Come evidente lo scostamento rispetto alle variazioni approvate nel mese di novembre è minimale fatto salvo ciò che riguarda il capitolo 8 in quanto è da segnalare come esso sia ancor di ancor più imprevedibile consistenza rispetto a quelli che configurano le erogazioni liberali e quantificato in sede di preventivo sulla scorta dell'andamento storico.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € 79.297 con una diminuzione complessiva di € 1.006 rispetto alla previsione definitiva.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

2. GESTIONE DELLA COMPETENZA USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le **uscite correnti** ammontano a € 269.636 con pagamenti al 31.12.2018 per € 230.103 e residui per € 39.533.

Dal confronto con la previsione di € 307.968, assestata nella somma di € 255.533 con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28.11.2018, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 269.636 emerge un aumento di spesa di € 14.103, quale risultato tra maggiori spese per € 15.184 e minori spese per € 1.082 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato:

Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Totale delle somme impegnate	In più/meno rispetto alla previsione definitiva
2	C	Revisori dei conti	450	439	-	-439
4		Retribuzioni	105.000	95.312	98.182	2.870
5		Lavoro straordinario	9.775	9.034	9.631	597
7		Oneri previdenziali	31.000	28.296	28.748	452
8		Oneri diversi per il personale TFR	6.600	7.336	7.294	-42
11		Energia elettrica acqua riscaldamento	27.000	27.794	30.518	2.724
12		Posta Bolli Cancelleria	5.300	2.292	2.379	87
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	33.000	29.163	31.412	2.249
14		Spese per fornitura di servizi	21.000	13.722	13.453	-269
16	B	Spese varie e impreviste	6.000	5.633	5.866	233
17		Convegni mostre e manifestaz. Varie	4.000	5.933	8.659	2.726



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

18	A	Corsi superiori – Organizzaz. Diffus. E real.ne	14.000	12.568	13.222	654
19	B	Ricerche varie	1.200	200	798	598
20		Biblioteca Fototeca Archivio	500	110	188	78
21	B	Rivista Studi Romani	5.000	-	610	610
23		Spese per l'associazione e indirizzario	250	613	281	-332
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni Enti	500	758	1.758	1.000
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	5.621	5.929	308
		Totale variazioni delle uscite correnti				14.103

Quanto alla specifica di alcuni dettagli di particolare scostamento rispetto alle variazioni approvate in sede assembleare nel mese di novembre si specifica:

capitolo 11 variazione in aumento dovuta ad un maggior consumo di gasolio

capitolo 13 A: necessità di piccole riparazioni ed interventi di manutenzione imprevista

Capitolo 17 in aumento in quanto alcune manifestazioni sono state di maggior impegno economico che verrà poi saldato dalla Regione Lazio.

Capitolo 24 in aumento per il saldo della quota associativa all'Unione internazionale degli Istituti di Archeologia storia e storia dell'arte in Roma che era saltata un anno

Capitolo 19 b riferito alla spesa per rinnovo delle app realizzate dall'Istituto per conto della regione Lazio

Si segnala inoltre la diminuzione delle partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] per un totale di € 1.006 .

3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2018 per €



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

72.825 (p.10), le riscossioni ammontano a € 17.263 con un accertamento di € 17.952.

Il riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti evidenziate al 31.12.2018 è pari a € 688 ed è così composto:

Tabella 4

	ESERCIZIO 2015	
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	43
	totale 2015	43
	ESERCIZIO 2016	
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	247
	totale 2016	247
	ESERCIZIO 2017	
7a	Proventi da vendita pubblicazioni	340
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	59
	totale 2017	399
	TOTALE GENERALE	688

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2018 ed il totale accertato è del 24.65% il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2018 ed il riaccertamento al 31.12.2018 è del 0.95%.

La percentuale di riscosso sul totale dei residui al 1.1.2018 è del 96.17%.

3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2018

I crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2018 determinati in € 13.641 (p. 4 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Tabella 5

NUM. CAP	ART.	DESCRIZIONE	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
5	A	Contributi Regione Lazio L.R. 42/97	11.000	2.584	8.416
5	C	Erogazioni liberali	51.806	50.506	1.300
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	6.079	5.780	299
7	C	Altre entrate e fondi correnti	7.294	3.668	3.626
		TOTALE SOMME DA RISCOUTERE			13.641

Quanto al dettaglio degli scostamenti di maggior consistenza:

al Capitolo 5° (al momento della redazione del presente documento l'Amministrazione competente sta provvedendo alle quantificazioni dei saldi che si spera possano essere erogati entro la fine del mese di marzo)

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 13.641 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2018 di € 16.937 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:

Tabella6

RESIDUI ATTIVI 2018	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	13.641
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	3.296
TOTALE	16.937

In particolare i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2019 su importi di competenza del 2018 (stipendi dicembre, tredicesime).



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

4. GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 28 novembre 2018, ammontano ad € 43.600 risultano pagamenti per € 43.600 e le somme residue, dopo le variazioni, sono pertanto pari a €0.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere, pur con le risorse economiche limitate, alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti.

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2018

Relativamente ai **residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in € 39.533.

La liquidità dell'ente, al momento limitata, impone di affrontare i pagamenti con costanza ma cautela al fine di garantire in primo luogo le retribuzioni al personale dipendente e il pagamento delle utenze.

Tabella 7

	ESERCIZIO 2018	
4	Retribuzioni	9.140
5	Lavoro straordinario	816
7	Oneri previdenziali	3.968
8	Oneri diversi TFR	3.626
11	Energia elettrica risc.to acqua	6.816
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	2931
14	Spese per fornitura di servizi	11.039
21a	Pubblicazioni varie	1.196
	Totale 2018	39.533



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 39.533 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2018 di € 42.829 riguarda i residui passivi relative le partite di giro:

Tabella 8

RESIDUI PASSIVI 2018	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	39.533
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	3.296
TOTALE	42.829

In particolare i residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2019 su importi di competenza del 2018 (stipendi dicembre, tredicesime).

B. OPERE E PROGETTI IN CORSO

In aggiunta a quanto indicato precedentemente si fornisce la completa elencazione delle **opere editoriali** in corso per cui si stima la prevedibile conclusione entro il corrente esercizio [2019]

Rivista «Studi Romani» annata 2018
Volumi:
- Massimiliano Ghilardi, Saeculum Sanctorum. Catacombe reliquie e devozione nella Roma del Seicento
- 2014. Bimillenario della morte di Augusto. L'Istituto di Studi Romani e le fonti d'archivio del primo bimillenario. Atti del convegno internazionale, 23-24 ottobre 2014
- Atti del convegno su Traiano e le campagne daciche
- Edizione commentata del trattato di pittura di Paesaggio di Marianna Candidi Dionigi
- Edizione degli interventi della giornata di studio su Carlo Cartari avvocato concistoriale romano



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

La ricerca per la quale è vincolato l'avanzo di amministrazione, per brevità indicata con il titolo di Monumenti Marmorei, in parte è confluita in Daniela Gallavotti Cavallero (a cura di), Francesco Maria Torrigio (1580-1649), San Pietro e le sacre Memorie. Verrà impegnata per borse di studio sulla ricerca delle fonti attinenti.

C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Tabella 12

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att.cultur. ed istituz.
Iannilli	15.930	100%	15.930
Ghilardi	26.775	100%	26.775
Lanzetta	29.240	50%	14.620
Laudazi	15.800		
Muggeo	27.000	35%	9.450
Spanu	24.700		
Totale	139.445		66.775

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze, all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettini del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.
- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto
- Schedatura e sistemazione del fondo Miarelli Mariani – Benedetti consistente in circa 450 rotoli di disegni e corrispondenti faldoni

D INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazione delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Le dichiarazioni annuali dell'esercizio 2017, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2018 è stata presentata in data 30/10/2018, la dichiarazione Iva 2018 sarà presentata entro il 30/04/2019, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2019, sarà presentata entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P è stata tempestivamente presentata in data 30/10/2018. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2017, presentata nel corso dell'esercizio 2018 indicava un imponibile pari ad € 24.309,00 per una imposta di 1.172,00. I versamenti in acconto e saldo sono stati regolarmente effettuati.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2018 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2017 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 31/10/2018 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 11/07/2018 per la parte dei lavoratori dipendenti

E. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L. d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso transiterà l'importo tratto dalla gestione corrente corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2018 per ora rilevato tra i residui passivi.

F. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano accadimenti di particolare rilevanza nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

G. ALLEGATI

Si allegano alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2018 [**allegato A**] e una breve presentazione di quella prevista per il 2019 [**allegato B**]

4 marzo 2019

**Il Presidente
dell'Istituto Nazionale
di Studi Romani – Onlus**

Prof. Gaetano Platania



2018

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ
SVOLTA

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI ONLUS



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

In attuazione diretta delle proprie finalità di promozione e favore di iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi, l'Istituto, come noto, promuove ricerche, convegni, corsi, istituisce borse di studio, bandisce concorsi, fornisce pareri ad enti pubblici e privati, cura pubblicazioni e svolge attività di formazione a vari livelli, il tutto anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

Rende altresì servizi al pubblico, grazie all'attività di conservazione e implementazione del proprio patrimonio librario e archivistico, di libera fruibilità, aggiornando la consultabilità informatizzata e attraverso la partecipazione a reti e/o la creazione di piattaforme dedicate. L'attività dell'Ente può considerarsi suddivisa in macroaree corrispondenti alle finalità e caratteristiche su menzionate.

È opportuno ricordare alcune concomitanze nell'anno:

- La malattia e il decesso della presidente professoressa Letizia Ermini
- La conseguente necessità di provvedere in tempi rapidi alla elezione di un nuovo presidente
- La necessità di reintegrare la Giunta Direttiva di un Consigliere

Durante l'anno molta attenzione si è rivolta – come necessario e ormai cogente al momento della stesura del presente documento – alla riforma del terzo settore.

L'Istituto, mantenendo fede alla propria finalità statutaria di ricerca e alta divulgazione della cultura avente oggetto Roma senza limiti cronologici né di disciplina intende provvedere a valorizzare il proprio patrimonio, soprattutto documentale e iconografico, ponendo n essere attività che, accanto a quelle su menzionate, consentano la condivisione e la conservazione di esso secondo i principi delle buone pratiche e della fruibilità globale, anche in virtù del raggiungimento e della fidelizzazione di pubblici diversi da quelli che per ora lo seguono e lo conoscono.

Ciò ha comportato, in prima istanza, la progettazione necessaria al **rifacimento complessivo del portale dell'ente**, che ne consenta la gestione ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

1 Attività di ricerca

Si è conclusa la ricerca dedicata a **Filippo Maria Renazzi**, confluita in un convegno per il quale si veda avanti nel testo¹. L'obiettivo è stato quello di fornire un quadro ampio e nuovo della personalità e dei molteplici interessi di questo docente, e ad analizzare il suo ruolo nel delicato e complesso momento di passaggio tra Settecento e Ottocento. Responsabili scientifici della ricerca e del convegno sono Maria Rosa Di Simone (Università di Roma "Tor Vergata" e Istituto Nazionale di Studi Romani), Carla Frova ("Sapienza". Università di Roma), Paolo Alvazzi del Frate (Università di Roma Tre)

Si è avviato un lavoro di ricerca sui rapporti intercorrenti tra i **Barberini e l'Europa**. Sotto la responsabilità scientifica di Gaetano Platania e con la collaborazione di numerose istituzioni [Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi di Pescara-Chieti, Sapienza Università di Roma, Istituto Storico Lucchese, Accademia delle Scienze di Cracovia, Università Ignaziana di Cracovia] lo studio sta analizzando il ruolo politico e diplomatico svolto da alcuni insigni personaggi della famiglia, ma anche l'interesse artistico che i suoi membri seppero coltivare nello sviluppo del XVII secolo ponendo particolare attenzione alle relazioni tra la storia di Roma del periodo e l'Europa orientale².

Nel corso dell'anno ha avuto inizio una ricerca dedicata a **La Curia Romana e i**

¹ Filippo Maria Renazzi (1745-1808), professore di diritto criminale per un trentennio alla Sapienza, letterato e avvocato, fu personaggio centrale nella vita romana della sua epoca per la coraggiosa adesione alle idee illuministe che erano avversate dagli ambienti accademici e in generale invisi al chiuso clima della cultura ufficiale del suo tempo. La ricerca ha approfondito la sua personalità e la sua opera che finora non hanno trovato sufficiente attenzione da parte della storiografia e allo stesso tempo di evidenziare alcuni aspetti della realtà istituzionale e intellettuale romana nella quale Renazzi era inserito. La ricerca si è quindi mossa su tre filoni.

Quello relativo agli aspetti della biografia, della attività letteraria, forense e politica di Renazzi. Un secondo che svisceri i diversi aspetti della sua dottrina giuridica mettendo in luce il suo apporto originale e la metodologia del suo insegnamento. Ci si è infine dedicati alla monumentale opera sulla storia dell'Università di Roma, anche attraverso il confronto con altri analoghi lavori italiani pubblicati in quegli anni

² Il comitato scientifico di coordinamento è composto da Gaetano Platania, Matteo Sanfilippo, Francesca De Caprio, Irene Fosi, Giovanni Pizzorusso, Péter Tusor, Piotr Salwa, Danuta Quirini-Popławska



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Cardinali Protettori. Realizzato dall'Istituto Nazionale di Studi Romani in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia DISUCOM, lo studio intende colmare la lacuna di un quadro di insieme che tenga conto dei più recenti sviluppi storiografici sull'argomento e dell'apertura di sempre nuovi archivi. Confrontando i sempre più numerosi elementi a disposizione si può procedere a una sistematizzazione delle conoscenze e prendere in considerazione quanto è avvenuto nella Curia romana, soprattutto tra Cinque e Ottocento, quando l'esperienza in questione è apparsa più corrente. Grazie a un tale sforzo si potrebbe giungere a una migliore definizione di cosa sia stato (e in taluni casi ancora sia) il ruolo dei cardinali protettori all'interno della curia romana³

Nel solco della tradizionale attenzione dell'Istituto a tematiche sul viaggio si sono avviati i principi informativi della ricerca dedicata alle **Donne in viaggio verso Roma**. A fronte di una massa variegata di visitatori, gli studi odeporeici hanno sovente posto l'accento sul "viaggio a Roma" come un fenomeno esclusivamente maschile, di fatto alimentando quel topos più generale che ha relegato erroneamente la donna in una sfera sociale di secolare immobilità. L'idea di sfatare tale distorsione storica è posta come la base di questa ricerca: la figura della donna in relazione al viaggio, e nello specifico di quello rivolto a Roma costituisce dunque il tema centrale delle riflessioni e delle attività che si sono intese presentare e svolgere. Vengono prese in considerazione alcune figure che hanno visitato la città eterna come *touristes* o *pellegrine*, ma soprattutto quelle donne che hanno scelto la capitale pontificia come meta del proprio esilio, incidendo fortemente nella vita sociale, politica e culturale di Roma. Che fosse Grand Tour, pellegrinaggio o viaggio politico raggiungere Roma era anche per queste donne, e al pari dei viaggiatori uomini, un "viaggio nello spazio", un "viaggio nel tempo" ma anche un "viaggio nell'anima". Sono state coinvolte nel progetto l'Università degli Studi della Tuscia DISUCOM e il Centro Interdipartimentale Di Ricerca Sul Viaggio, la Società Italiana delle Storiche, con il coordinamento di Gaetano

³ Comitato scientifico Gaetano Platania, Vincenzo De Caprio, Matteo Sanfilippo, Francesca De Caprio, Stefano Pifferi



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Platania, Vincenzo De Caprio, Marina Formica, Francesca De Caprio

Si sono avviati gli studi su **Urbanistica e rendita immobiliare a Roma nel Rinascimento**, tema di straordinario significato storico che ha visto chiamati a raccolta gli studiosi della Roma rinascimentale ad incontrarsi attorno ad alcune tematiche fondamentali della vita economica e sociale urbana di quelle epoche: il ruolo della rendita immobiliare urbana e le trasformazioni che il suo sviluppo arreca alla struttura urbanistica della città. Luciano Palermo ha coordinato i lavori seminariali connessi alla ricerca realizzata in collaborazione con Sapienza Università di Roma e Università di Roma Tre.

A conclusione di una cospicua serie di studi condotti in molte università europee, si è altresì avviato nel corso del 2018 uno studio dedicato a **Crisi economica e carestia nell'Europa medievale** portando a conclusione una serie di ricerche già iniziate negli anni precedenti e che hanno già visto la realizzazione di quattro incontri di studi realizzati presso Università italiane e non. L'Istituto Nazionale di Studi Romani, nella persona di Luciano Palermo, ha coordinato i lavori e i contatti con Università catalane.

2. Percorsi di informatizzazione, digitalizzazione e realizzazione di banche dati:

1. Sono proseguiti i lavori volti alla realizzazione dell'**inventariazione digitale del Fondo Trilussa dell'Istituto**. La parte dell'archivio Trilussa riguardante disegni ecc. è già stata sistemata e inventariata su apposito registro. La seconda parte, riguardante i documenti, ma principalmente la corrispondenza, è ancora in via di sistemazione, con collocazione "II". Riguarda soprattutto lettere di donne a Trilussa e per la sua delicatezza (almeno per alcune corrispondenze) non dovrebbe essere data in lettura e tanto meno pubblicata, in quanto ancora esistenti i discendenti, che eventualmente dovranno essere messi al corrente dell'esistenza di tali carte, nel rispetto delle leggi correnti sugli archivi e sulla privacy. L'importanza per alcuni carteggi è data



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

soprattutto dall'ambiente, cui queste persone - dell'aristocrazia, alta borghesia e movimenti di avanguardia di inizio Novecento - appartenevano, che divengono rivelatori del cotè culturale frequentato dal Poeta, anche attraverso le amicizie femminili. L'iniziativa, in collaborazione con il Centro Studi Giuseppe Gioacchino Belli e la Soprintendenza Capitolina Ai Beni Culturali – Museo Di Roma in Trastevere, è condotto da Laura Biancini e Alda Spotti

2. Si è avviato, attraverso la ricerca di opportuni canali di finanziamento finalizzato, il criterio per la realizzazione di un **inventario critico digitale di parte del patrimonio iconografico dell'Istituto**, iniziando dal numeroso fondo rappresentato da materiale in supporto di vetro di c. 9x9. A ciò farà seguito la digitalizzazione di circa 12.000 immagini.

La digitalizzazione dell'intero fondo fotografico e degli altri documenti conservati ha lo scopo di rendere fruibile agli studiosi, ai ricercatori della materia e a un pubblico più vasto il patrimonio dei contenuti culturali e artistici al fine di una sua valorizzazione sia in camponazionale che internazionale. La digitalizzazione ha lo scopo non secondario di tutelare il patrimonio dalle insidie del tempo e degli uomini⁴. Scopo finale dell'iniziativa e la creazione di un database consultabile in rete che verrà caricato sul nuovo portale dell'Istituto per la consultazione con ampia ricaduta scientifica e, comunque, di utenza. **Programma di lavoro** Informatizzazione degli inventari correnti, ancora su cartaceo; Verifica storico critica delle informazioni desumibili dalle antiche attribuzioni; Riproduzione della singola lastra per file. La preziosità delle opere e dell'argomento trattato e della loro delicatezza strutturale in vetro, rende opportuna una particolare attenzione. La qualità dei file ottenuti dovrà avere caratteristiche di visualizzazione e ingrandimento, ma allo stesso tempo adatti alla lettura, caricamento, stampa riproduzioni facsimile proiezione ed anche invio tramite e-mail facile e scorrevole senza perdere la qualità necessaria alla visione. Altro obiettivo è di fare in modo che il prodotto sia il meno invasivo possibile sulle macchine che dovranno utilizzarlo. A tal fine si è scelto di trasferire i singoli file su DVD compatibile con tutte le piattaforme Windows, Apple e altre. I file TIFF ottenuti dalla digitalizzazione saranno salvati su hard disk esterni di adeguate dimensioni con tutti i dati necessari per la lettura, una seconda copia con compressione in formato JPG e trasferimento su DVD in



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

triplice copia. Tutti i supporti utilizzati nei processi di lavorazione saranno di qualità attestati dal DVD International Forum e masterizzati nel formato ISO 9660.

3. Si sono avviati i lavori per un **inventario critico digitale del fondo Lugli**. Muovendo dalla piena titolarità del fondo, che come quello Trilussa su citato è da considerare fondo aggregato all'Archivio Storico dell'Istituto, dopo aver negli anni precedenti operato una prima inventariazione e ricognizione del posseduto, appare opportuna una procedura di digitalizzazione degli inventari e loro messa in rete, la digitalizzazione dei documenti presenti e la loro analisi integrata con due altri importanti fondi dello stesso autore, detenuti da istituzioni prestigiosissime quali l'Unione Accademica Nazionale, l'Accademia Nazionale di San Luca e la British School at Rome, con le quali si stanno operando strategie di collaborazione.

4. È stata rimandata al 2019 l'inventariazione digitale del **fondo fotografico Sommella** avviata nel 2017.

2. Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro

Le collaborazioni e i partenariati nazionali e internazionali sono finalizzate al conseguimento dei fini istituzionali di ricerca e diffusione della cultura, oltre che di formazione. Questi i legami, sia stabili e continuativi sia funzionali a progetti:

- 1) Roma Capitale – Assessorato alla Crescita Culturale
- 2) Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
- 3) Sapienza – Università di Roma per ricerche e per lo svolgimento di tirocini e stage da parte di studenti e specializzandi
- 4) Società Romana di Storia Patria
- 5) Unione Accademica Nazionale
- 6) British School at Rome
- 7) Università di Roma TRE Dipartimento di Studi Umanistici
- 8) Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
- 9) Università della Tuscia Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

- 10) Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma
- 11) Centro Interdipartimentale di ricerca sul viaggio (Viterbo)
- 12) CNR
- 13) Institut Català d'Arqueologia Clàssica (Barcellona)
- 14) Centro di Studi Giuseppe Gioachino Belli

- 15) Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte
in Roma
- 16) Liceo Scientifico Statale Farnesina – Roma per lo svolgimento dei progetti
di alternanza scuola lavoro di cui alla L. 107/2015
- 17) Anffas Roma onlus per programma di inclusione culturale
- 18) Accademia delle Scienze di Cracovia
- 19) Università Ignaziana di Cracovia

3 Attività di promozione e/o di organizzazione culturale**Attività didattica e formativa****Corsi Superiori di Studi Romani⁴**

Inaugurazione dell'anno accademico

ARCH. FRANCESCO SCOPPOLA

Direttore Generale

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Educazione e Ricerca

⁴ I Corsi superiori di Studi Romani, secondo una formula che alterna singole conferenze a brevi cicli, rappresentano il segno tangibile della politica di alta divulgazione dell'Istituto. Collaborano ad essi studiosi di chiara fama e giovani intellettuali che, condividendo la *mission* dell'Ente, propongono e organizzano gli incontri, sempre molto frequentati e sempre destinati a diventare un momento di riflessione sugli argomenti trattati. Il pubblico che partecipa è formato da persone di cultura medio alta, spesso sono frequentati da studenti universitari e da studiosi interessati agli argomenti



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

L'urbanistica romana tra il 1918 e il 1919**Conferenze****URBS REGIONUM QUATUORDECIM. La "grande Roma" delle XIV Regioni**

1. *Regiones* e (Vici)
2. Amministrazione e servizi pubblici

ROMOLO AUGUSTO STACCIOLI, già professore della Sapienza - Università di Roma

L'acquedotto Traiano – Paolo. Capolavoro dell'ingegneria idraulica romana e infrastruttura della città moderna

FRANCESCO MARIA CIFARELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Archeologia e paesaggio nella valle della Caffarella

MARINA MARCELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il Comune di Popolo e gli statuti di Roma del Trecento

1. Società e istituzioni a Roma nel Secondo Trecento. Gli *Statuta Urbis* del 1360-63: il primo statuto comunale di Roma?
2. Caratteri e contenuti degli *Statuta Urbis* del Trecento. La riforma di papa Paolo II del 1469 SANDRO NOTARI, Università di Roma "Tor Vergata"

Michelangelo Buonarroti architetto a Roma

1. *La sintesi delle arti: pittura, scultura e architettura in San Pietro e nei palazzi Vaticani*
2. *Architettura e città: i grandi cantieri romani da piazza del Campidoglio a Porta Pia*

MICAELA ANTONUCCI, *Alma Mater Studiorum* di Bologna**La singolare iconografia di un monumento laico: l'elefantino alla Minerva**

CECILIA SPETIA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Una riflessione iconografica sulla Tomba di Giulio II di Michelangelo in san Pietro in Vincoli

1. *"L'iconografia del monumento funebre nella prima metà del '500 a Roma e il progetto di Michelangelo per la tomba di Giulio II."*
2. *"Il Monumento funebre di Giulio II in san Pietro in Vincoli: triste soluzione di ripiego o proposta innovativa ?"*

MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

Il problema dei mendicanti nella Roma di età moderna

1. Il contesto storico europeo ed i primi interventi pontifici tra assistenza e repressione
 2. I grandi tentativi di internamento di Sisto V e Innocenzo XII
- ALESSANDRO DANI, Università di Roma "Tor Vergata"

Scandire il tempo. Gregorio XIII e la riforma del calendario

Marina Formica, Università di Roma "Tor Vergata"

Dal giardino alla tavola: coltivare la natura per l'animo e il corpo

1. *Il Rinascimento: dalla "giusta misura" di Marsilio Ficino alle nuove piante americane di Agostino Chigi "il magnifico"*
2. *La "dieta" barocca e settecentesca delle grandi famiglie romane: i Chigi, i Boncompagni Ludovisi, i Colonna, gli Sforza Cesarini*

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

Turisti a Roma nei mesi della malaria

1. *Il Grand Tour d'estate - Luoghi suburbani d'incontro* (VINCENZO DE CAPRIO, già professore dell'Università della Tuscia)
2. *La Locanda Martorelli e il Grand Tour* (RENATO MAMMUCARI, studioso d'arte e collezionista)
3. *I frequentatori: Letterati, pittori e "giornalisti"* (Maria Cristina Vincenti)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

4. *Le vicende della Locanda oltre il Grand Tour* (ALESSANDRA DE ANGELIS. Gazzetta dell'Antiquariato)

Le mura gianicolensi 1849-1857: danni bellici e ricostruzione attraverso le fonti iconografiche

VALENTINA VALERIO E CECILIA BUDONI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Un pellegrino e i suoi ricordi di Roma

1. Un testamento triste del 1869
2. Un acquerello ritrovato
3. *I Ricordi di Roma* di Energie Bonnard

MASSIMO MIGLIO, Istituto Storico per il Medioevo

LETTURE BELLIANE 2018

La rappresentazione di Roma nelle arti figurative e nei sonetti di Belli

1. *Roma antica e moderna*
2. *La pena di morte*
3. *Il potere*

MARCELLO TEODONIO, Centro Studi G.G. Belli con la collaborazione di Anna Maria Panzera

Momenti della letteratura in romanesco del Novecento

1. *Armando Fefe e la Campagna Romana*
2. *Carlo Pettrich*
3. *La poesia degli attori romaneschi: Checco Durante, Aldo Fabrizi*

MARCELLO TEODONIO, Centro Studi G.G. Belli

La letteratura e il caso Moro quaranta anni dopo

SABINO CARONIA, scrittore e critico letterario



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

**Gli aspetti giuridici ed amministrativi di Roma quale "capitale del nuovo impero"
nell'attività dell'Istituto di Studi Romani tra il 1936 ed il 1943**

ENRICO SILVERIO, direttore della collana "QVAESTIO". Ricerche di Diritto e Scienze
dell'Antichità tra passato e presente"

Marchetti Longhi: una voce fuori dal coro

MONICA CECL, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**La sistemazione di Piazza Esedra e della Stazione Termini tra Ottocento e Novecento:
fatti e misfatti. Schegge d'arte, politica e costume dell'Italia Umbertina**

ROBERTO CRISTINI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**I luoghi del divertimento. Cinema e Teatri nella Roma degli "Anni Ruggenti", 1920-
1930**

ROBERTO CRISTINI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Sopralluoghi

Mostra Traiano. Costruire l'Impero, creare l'Europa

LUCREZIA UNGARO, Direzione del Sistema Museale dei Fori Imperiali

Da S. Giovanni a S. Croce: passeggiata nelle Mura Aureliane

MARIANNA FRANCO, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Una porta nascosta: Porta Asinara

MARIANNA FRANCO, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il Parco della Caffarella

MARINA MARCELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Antichi percorsi nella città moderna: le vie Tiburtina e Collatina



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

CARLO PERSIANI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Sull'antica via Nomentana dal ponte al Mausoleo

CARLO PERSIANI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il Castro Pretorio e Porta Clausa

CARLO PERSIANI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

I sepolcri romani di via Stalitia

SIMONETTA SERRA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il Ludus Magnus

SIMONETTA SERRA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Rocca di Montefiascone e Museo "Antonio da Sangallo il Giovane"

GABRIELE BARTOLOZZI CASTI, già ispettore della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra

Piazza del Campidoglio

MICAELA ANTONUCCI, *Alma Mater Studiorum* di Bologna

I monumenti funebri di Leone X e Clemente VII Medici nel coro di Santa Maria sopra Minerva

MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

Il Monumento funebre di Giulio II in San Pietro in Vincoli

MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

Villa Farnesina: le pitture di ortaggi e frutti di Giovanni da Udine nella loggia di



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Psiche e il giardino chigiano da poco restaurato

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

Bellezza, salute e utilità nel giardino di piante officinali, nel giardino dei cinque sensi, nelle serre e nel giardino di piacere della Villa Corsini-Orto Botanico

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

Mostra "Artisti all'opera". Da Picasso a Kentridge 1880-2017

MARIA D'ALELIO, Accademia delle Belle Arti di L'Aquila

Mostra Cesare Tacchi. Una retrospettiva

MARIA D'ALELIO, Accademia delle Belle Arti di L'Aquila

Tirocinii formativi – attività di tutoraggio universitario

L'Istituto ha proseguito la felice esperienza di ospitare per opportuna formazione studenti universitari per lo svolgimento da parte loro di esperienza formativa per l'acquisizione dei crediti necessari come da norma dei Corsi di Laurea.

Sono stati messi a disposizione degli interessati i vari settori di attività dell'Ente, e la loro esperienza si svolge sotto il diretto monitoraggio del Direttore e del Direttore associato.

Alternanza Scuola/Lavoro

È proseguita la felice esperienza della formazione di giovani al lavoro culturale nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Progetto di inclusione socio/culturale**progetto di inclusione culturale a favore di persone con disabilità intellettuale e relazionale**

Il progetto si propone di elaborare e concretizzare sopralluoghi a gruppi di persone con



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS



disabilità intellettiva relazionale nella sede dell'Istituto Nazionale di Studi Romani volti alla conoscenza dell'immobile – o almeno di parte di esso - e del panorama che si può vedere dal giardino; la conoscenza del patrimonio e delle attività dell'Istituto attraverso la figura del facilitatore e secondo i principi sanciti da Inclusion Europe, nel segno della condivisione di contenuti culturali sulla città e della città.

Lo scopo del progetto – di durata triennale – è di elaborare una presentazione dell'edificio e dello skyline godibile dal suo giardino con un linguaggio adeguato e trasformarlo in testi easy to read da affidare a canali di comunicazione aggiornati e a forte impatto di diffusione, con ampio ricorso alle tecnologie digitali e informatiche⁷.

Gruppi di Studio e Seminari permanenti

Sono proseguiti i lavori legati a **Effetto Roma – Il viaggio** e a **Mille e una Roma**.

Per **Effetto Roma** verrà affrontato il tema dei Touristi a Roma nell'epoca della mal aria. Il Grand Tour a Roma aveva una pausa nei mesi estivi: le guide sconsigliavano il viaggio e il soggiorno e le attrattive sociali della città si spostavano altrove, soprattutto nei Castelli romani. Qui si erano affermati nel tempo alcuni centri di aggregazione diventati abbastanza famosi al punto da essere inseriti nelle guide turistiche.

Il fenomeno è molto citato ma abbastanza poco studiato.

La Locanda Martorelli di Ariccia fu uno dei più rinomati fra questi luoghi su cui non mancano certo le indagini.

Tuttavia una tradizione storiografica, che fa capo ai Ricordi di Massimo d'Azeglio, ha visto nella Locanda soprattutto una struttura ricettiva frequentata da pittori italiani e stranieri. In realtà, anche per la sua posizione geografica sulla strada fra Roma e Napoli, essa fu un piacevole luogo di soggiorno per la comunità dei Grand Tourists in generale, fra cui, accanto ai pittori vanno posti almeno i letterati (Goethe, Malpica, Stendhal, lo stesso d'Azeglio) creando una tradizione che, come per i pittori (Nino Costa), continuò anche in seguito (Gogol, Ibsen).

Concorsi a premi



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

1. Premio «Cultori di Roma»

Istituito nel 1954, il Premio è il massimo riconoscimento del Comune di Roma a quegli studiosi - sia italiani sia stranieri - di varie discipline attinenti la città, che si siano distinti per chiara fama, nonché ad artisti che con la loro opera abbiano apportato un significativo contributo alla città stessa.

Esso viene assegnato annualmente su designazione dell'Assemblea dell'Istituto, riunita in apposita seduta ed integrata, per l'occasione, dai rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Roma, dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Unione Accademica Nazionale. La cerimonia della consegna da parte del Sindaco avviene in Campidoglio in occasione delle celebrazioni del Natale della Città.

Nel 2018 per alternanza del regolamento il Premio è stato conferito a Gigi Proietti ⁵

⁵ Luigi Proietti nasce a Roma il 2 novembre 1940. L'incontro con il teatro avviene durante gli anni di studio, grazie al Centro Universitario Teatrale dell'Università "La Sapienza". Il debutto in palcoscenico è del 1963. In pochi anni Proietti diventa uno dei giovani attori più promettenti del teatro italiano sotto la guida dei più importanti registi dell'epoca, come Giannini, Di Martino e Camilleri.

Il 1969 è un anno fondamentale, che lo vede diretto da Antonio Calenda in "Il dio Kurt" di Moravia, nel "Coriolano" di Shakespeare e in "Operetta" di Gombrowicz. Nel contempo si guadagna uno spazio di rilievo anche nel doppiaggio, prestando la voce ad attori come Richard Burton, Robert De Niro, Dustin Hoffmann, Silvester Stallone. Nel 1970, il debutto al Sistina di Roma con il musical "Alleluja brava gente" di Garinei e Giovannini lo consacra uno degli artisti più completi e versatili della scena italiana.

Fra gli incontri importanti che segnano il decennio successivo c'è quello con Carmelo Bene, insieme al quale è protagonista de "La cena delle beffe", e quello con Gigi Magni, in occasione del film "La Tosca", che segna l'inizio di una grande amicizia e di una collaborazione durata anni sui temi della cultura romana, nell'arco della quale vale ricordare "La commedia di Gaetanaccio" che dirige e interpreta, e la commedia musicale "I Sette Re di Roma", per la regia di Pietro Garinei e le musiche di Nicola Piovani, che riscuote uno strepitoso successo. Nel 1976 scrive insieme al poeta e amico Roberto Lerici "A me gli occhi, please", che va in scena al Teatro Tenda di Roma diretto da Carlo Molfese, con enorme successo di pubblico e l'apprezzamento di importanti personalità come Federico Fellini, Vittorio Gassman, Eduardo De Filippo.

Dalla collaborazione con Ugo Gregoretti nasce nel 1983 uno spettacolo: "Caro Petrolini", che in seguito prenderà nuova forma in "Per amore e per diletto" e in "Ma l'amor mio non muore", a testimonianza dell'amore e della curiosità di Proietti per i personaggi partoriti dall'immaginazione del grande comico romano. Negli Anni Ottanta riceve il Premio Curcio per gli spettacoli "I Sette re di Roma", e "Kean" di Raymund FitzSimmons, che vede la luce al Teatro Greco di Taormina.

All'inizio del 2000, torna dopo molti anni al Piccolo Teatro di Milano nelle vesti di regista e protagonista di "Socrate" di Vincenzo Cerami, con le musiche di Nicola Piovani. A partire dagli Anni Novanta, è interprete di serie televisive di grande popolarità, nelle quali incarna personaggi molto amati dal pubblico: primo fra tutti il Maresciallo Rocca, poi l'avvocato Porta e Bruno Palmieri, il giornalista investigatore della serie "Una pallottola nel cuore".

Il rapporto col cinema è di forte spessore. Proietti partecipa a film di Brass, Bolognini, Monicelli, Petri, Magni, Lattuada, Giraldi, Steno, Corbucci, oltre ad apparire in alcuni film statunitensi diretti da registi di prestigio come Sidney Lumet, Robert Altman e Ted Kotcheff, e poi dal francese Bertrand Tavernier. Ma è a un film del 1976 che Proietti deve la popolarità cinematografica, legata al ruolo dell'incallito scommettitore



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

2. Concorso «Certamen Capitolinum»

È stato espletato il LXIX concorso, dedicato alla prosa e alla poesia, con proclamazione degli esiti in Campidoglio in occasione delle cerimonie per il 21 aprile⁶, e bandito il LXX, dedicato alla lingua e letteratura.

È stato istituito il premio per giovani artisti "Per Roma"⁷

Mandrake nel celebre "Febbre da cavallo". Il talento versatile e musicale di Proietti si esprime nel corso del tempo anche nell'ambito dell'opera lirica, con alcuni allestimenti fra i quali "Le nozze di Figaro" di Mozart, "Benvenuto Cellini" di Berlioz, "Don Giovanni" di Mozart, realizzati per il Teatro dell'Opera di Roma. "Tutto sommato qualcosa mi ricordo", la sua autobiografia, esce nel 2013, seguita nel 2015 dal "Decamerino. Novelle dietro le quinte".

Amatissimo dal grande pubblico per la sua attività di attore - professione esercitata in tutte le sue declinazioni in cinquantacinque anni di luminosa carriera - Gigi Proietti ha legato il suo nome anche alla gestione, produzione e direzione artistica di due grandi luoghi della cultura teatrale della città di Roma: il Teatro Brancaccio, al quale ha aggiunto la più piccola sala del Brancaccio, e il Silvano Toti Globe Theatre, sorto grazie ad un suo progetto nel cuore di Villa Borghese, da quindici anni sede di una prestigiosa stagione Shakespeariana. Il suo rapporto con il teatro è aperto anche alla dimensione didattica; è infatti il fondatore del Laboratorio di Esercitazioni Sceniche di Roma, una scuola che dal 1978 al 1993 forma una nuova generazione di artisti

⁶ La Commissione giudicatrice del LXIX Certamen Capitolinum era composta dal professore Antonio Marchetta in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente), dal professore Leopoldo Gamberale in rappresentanza di Roma Capitale e dalla dottoressa Simonetta Buttò in rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La Commissione ha deciso all'unanimità di conferire il Praemium Urbis a Oreste Carbonero per l'elaborato in prosa *Propria quiescendum est in pelle*, che sviluppa con originalità l'idea secondo cui il protagonista, insoddisfatto di una vita mediocre, assume grazie ad un incontro miracoloso diverse personalità, per arrivare moralisticamente a rivalutare la propria 'mediocrità'; il tutto in una prosa ben calibrata sul *genus narrativo* e caratterizzata da grande scioltezza e varietà di lessico.

Ha assegnato il secondo premio a Giuliano Papini, per il componimento in prosa *Lucilla*, nel quale il ricordo di un lontano amore dell'adolescenza viene rievocato con sensibilità di linguaggio scorrevole e personale e ha ritenuto degno di Onorevole Menzione una serie di epigrammi raccolti sotto il titolo *In me convertite ferrum* di Giuseppe Suppa: composizioni garbate nelle quali i versi scorrono con una certa eleganza.

⁷ Questo il bando : L'istituto Nazionale di Studi Romani, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Roma e Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, bandisce il premio «Per Roma», nell'ambito



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Conferenze e tavole rotonde, convegni e presentazione di volumi

Convegni

Filippo Maria Renazzi. Università e cultura a Roma tra Settecento e Ottocento

dell'organizzazione di iniziative culturali previste dalla Convenzione stipulata fra l'Accademia di Belle Arti di Roma e Roma Capitale.

Il concorso è rivolto a giovani artisti e prevede la realizzazione di un'opera che abbia come soggetto la Città di Roma, secondo le caratteristiche più avanti indicate.

1. La gara è suddivisa in due sezioni.
2. La prima sezione è riservata a studenti delle Accademie di Belle Arti Statali frequentanti il triennio e/o il biennio specialistico.
3. La seconda sezione è riservata a giovani già diplomati da non più di 7 anni e che comunque non abbiano superato i 30 anni di età.
4. In entrambe le sezioni i partecipanti sono invitati a produrre un'opera scegliendo tra le diverse tecniche, tradizionali oppure afferenti alle nuove tecnologie (rispettando i limiti di spazio peso ed ingombro indicati più avanti nel bando), avente come tema la Città Eterna, nei suoi molteplici aspetti.
5. Ogni candidato può partecipare con una sola opera.
6. Ogni opera deve essere trasmessa all'Istituto a partire dal 2 settembre, entro e non oltre il 30 settembre, pena l'esclusione, a mezzo corriere autorizzato e in forma anonima come più avanti indicato, in modo da garantire l'anonimato al momento dell'individuazione del vincitore. All'interno dell'eventuale imballaggio, su cui deve comparire il titolo dell'opera, dovrà essere inserita una busta chiusa con fuori il titolo dell'opera e dentro nome cognome data di nascita e recapiti dell'autore.
7. Al fine di documentarsi sulla città, la sua storia, la sede dell'Istituto e altro, si rammenta che sono consultabili le ricche collezioni bibliografiche, fotografiche e archivistiche come da orari sul sito.
8. La commissione giudicatrice sarà composta da tre rappresentanti storici dell'arte e/o artisti indicati dall'Istituto, due designati dall'Accademia di Belle Arti e due da Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.
9. La designazione dei due vincitori e dei due segnalati (uno per ciascuna sezione) verrà proclamata in Istituto con opportuna cerimonia entro la fine di ottobre.
10. Le opere vincitrici e una selezione indicata dalla commissione giudicatrice delle altre compatibile con gli spazi verranno esposte in Istituto per tre settimane dalla premiazione.
11. Le due opere dei vincitori verranno acquisite dall'Istituto, per via di donazione diretta da parte dei vincitori, mentre le altre dovranno essere ritirate tassativamente dagli autori a proprio carico entro e non oltre il 30 novembre.
12. L'Istituto, a seguito della suddetta acquisizione, a sua volta cederà l'opera vincitrice di ciascuna sezione sotto forma di donazione a Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali che le acquisirà per poi inserirle nelle proprie collezioni permanenti d'arte contemporanea. Conseguentemente verrà organizzata un'esposizione temporanea delle due stesse opere vincitrici e acquisite da Roma Capitale presso la Galleria d'Arte Moderna.
13. Il vincitore della prima sezione riceverà un diploma e un premio di 500,00 €
14. Il vincitore della seconda sezione riceverà un diploma e un premio di 800,00 €
15. I menzionati riceveranno un diploma.
16. Caratteristiche tecniche da rispettare base m. 1,5, altezza m. 2. Per eventuali opere plastiche e/o installazioni il peso non deve superare i 15 kg.
17. Le opere devono essere ritirate a cura degli autori entro e non oltre la data che verrà indicata il giorno della premiazione.
18. Il presente concorso avrà cadenza annuale.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Questo il programma in dettaglio:

venerdì 9 I sezione: L'intellettuale, il letterato, il politico

Damigela Hoxha, La famiglia Renazzi a Bologna

Marina Caffiero, La presenza di Renazzi nelle reti intellettuali romane: le "Effemeridi letterarie"

Rosanna Pettinelli, Renazzi socio dell'Arcadia

Marina Formica, Il coinvolgimento nelle vicende politiche romane tra Settecento e Ottocento

Assunta Di Sante, Filippo Maria Renazzi Presidente della Fabbrica di San Pietro durante la Prima Repubblica Romana

Nicoletta Marconi, Propaganda e divulgazione nel contributo di Filippo Maria Renazzi alla seconda edizione di "Castelli e ponti di maestro Nicola Zabaglia" (1824)

Paolo Alvazzi del Frate, Renazzi e l'illuminismo giuridico

I sezione: Il giurista e il docente

Gigliola di Renzo Villata, Alle origini degli "Elementa": quali i "semina castae, veraeque criminalis scientiae"?

Maria Rosa Di Simone, Il "crimen magiae" nell'opera di Renazzi

Lorenzo Scatena, L'elaborazione teorica del delitto politico nel pensiero di Renazzi

Carmelo Elio Tavilla, Il parere di Renazzi sul progetto di codice penale inviato al Gran Giudice del Regno d'Italia Giuseppe Luosi nel 1806

Marco Cavina, Le idee di Renazzi nell'insegnamento penalistico del Regno d'Italia: incontri e scontri

Ettore Dezza, Renazzi e il dibattito settecentesco sulla contumacia

Francesca Sigismondi, L'insegnamento del diritto criminale alla Sapienza nel Settecento
sabato 10 marzo

II sezione: Lo storico dell'Università

Teresa Onori, Renazzi nell'archivio dell'Università di Roma

Raffaele Cosimo Pittella, Renazzi professore e storico della Sapienza

Maria Teresa Guerrini, La storia dell'università di Bologna nell'età di Renazzi: l'opera di Sarti Fattorini

Donato Gallo, Renazzi e gli storici dell'Università di Padova

Maria Pia Donato, Un giurista tra i medici: la storia della medicina romana vista da Renazzi



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Carolina Del Bufalo, La letteratura erudita nella "Storia dell'università di Roma": per una ricostruzione della "biblioteca" di Renazzi

Carla Frova, Renazzi, Tiraboschi e la storia dell'università

Maria Antonietta Visceglia, Conclusioni

La Storia o le storie nel "Diario" di Carlo Cartari avvocato concistoriale romano (sec. XVII)

Con gli interventi di:

- Matteo Sanfilippo: *Gli stranieri a Roma nelle pagine del Cartari*
- Carla Benocci: *Il cardinale Flavio Chigi "viaggiatore" e Anna Magnopoco predicatrice laica girovaga di successo nel Diario di Carlo Cartari*
- Simona Rinaldi: *Pittori e scultori nel Diario di Carlo Cartari*
- Francesca De Caprio: *Figure straniere nel Seicento Romano attraverso il Diario di Carlo Cartari: Cristina di Svezia*
- Alessandro Boccolini: *Guerra contro il turco nell'infelice regno di Michał Korybut Wiśniowieski e il Diario di Carlo Cartari*

Introduzione e moderazione a cura di Letizia Lanzetta

Interpretazioni e re-interpretazioni del classico tra Settecento e Ottocento. Da Roma all'Europa: Raffaello, Canova, Stendhal

Stefano Messina legge Stendhal nel chiostro dell'Istituto

Coordina Ludovica Cirrincione d'Amelio

Interventi di:

- Yvonne Dohna, *Stendhal e il nuovo classico: Raffaello e Michelangelo a confronto*
- Hélène de Jacquilot, *Stendhal, Abraham Constantin e la loro passione per Raffaello*
- Letizia Norci Cagiano, *Stendhal in Vaticano negli anni delle Promenades*
- Claudio Strinati, *La fortuna di Raffaello tra Sette e Ottocento*
- Esecuzione di due brani per clarinetto e pianoforte di G. Rossini ed E. Cavallini presentati e introdotti da Orietta Sartori



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

- Presentazione di libri e immagini d'epoca della Fondazione Primoli, a cura di Valeria Petitto

Seminari di Topografia antica e medievale per Letizia Ermini Pani. Giovani studiosi su Roma e Lazio

Introduzione ai lavori: Luisa Migliorati, Francesca Romana Stasolla, Daniela Cavallo

Interventi di:

- Stefano De Togni - Alessandro Melega: *Nuovi contributi per lo studio della topografia di Ostia tardoantica. Distribuzione e articolazione dei complessi religiosi intramuranei e suburbani*
- Claudio Vecchi: *Vincoli morfologici e soluzioni urbanistico-architettoniche: lo sviluppo del comparto forense tiburtino*
- Giulia Doronzo: *Un territorio d'impronta monastica: la Valle Sublacense alla luce delle nuove indagini topografiche*
- Federica Vacatello: *Analisi del potenziale archeologico dell'area di Leopoli-Cencelle (Tarquinia, VT): studio topografico del territorio*
- Andrea Guaglianone: *Porticus Minuciae duae: aggiornamenti e nuove osservazioni dall'area di via delle Botteghe Oscure e largo Argentina*
- Riccardo Montalbano: *Fonti e metodi per la ricostruzione della viabilità antica di Roma. Un caso di studio: il Foro Boario, il Foro Olitorio e il Campo Marzio*
- Luna Serena Michelangeli: *Considerazioni topografiche sul rione Ripa nel corso del Medioevo*
- Alessandro Blanco: *Linee evolutive delle piscinae calidae di epoca imperiale*

Altre attività

- a. Collaborazione scientifica e partecipazione alla rassegna «Luce sull'archeologia» 2018.**



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

La rassegna – che come noto vede un pubblico diversificato per tipologia e estrazione scientifico culturale – raccoglie un consenso straordinario, con il sold out in tutti gli incontri al Teatro Argentina.

ROMA E IL MEDITERRANEO

Introduce e presenta Massimiliano Ghilardi

Direttore Associato dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Segretario Generale dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma

In continuità con le precedenti edizioni anche gli incontri del 2018 hanno avuto un filo conduttore: questa edizione indaga le relazioni fra Roma e il Mediterraneo.

Il Mediterraneo è un susseguirsi di mari, di paesaggi, di popoli, un crocevia antichissimo dove persone, merci, idee e diverse forme dell'estetica generarono la diffusione di civiltà, culti, costumi e leggende.

A metà del II secolo a.C. la definitiva vittoria romana contro i cartaginesi, la presa di Corinto e l'eredità del regno di Pergamo, consegnarono alla Repubblica il dominio del Mediterraneo e tutti i territori di quest'area passarono sotto la sua autorità, favorendo l'assimilazione giuridica, linguistica e l'ellenizzazione della cultura romana.

Ma quello dei romani è un popolo che ha le sue radici e le sue origini negli dèi, infatti dice Omero:

“Dalla guerra di Troia Enea si salverà per volere degli dèi”; l'ultimo degli eroi greci diventa così il capostipite dei romani.

Approccio scientifico ed esperienza emozionale sono l'obiettivo dei 7 svoltisi la domenica mattina alle ore 11,00 per raccontare una storia densa di eventi e affollata di grandi personaggi.

Si è iniziato il **14 gennaio** con i miti sulle origini di Roma e il viaggio di Enea, che dalle sponde della Troade attraverso il Mediterraneo raggiunge i lidi laziali, predestinato a diventare il progenitore del popolo romano. Nel secondo appuntamento del **4 febbraio** si è esplorata la nascita e lo sviluppo delle grandi città portuali dell'Italia antica; partendo da Ostia, appendice portuale di Roma alla foce del Tevere, che con le sue merci arricchiva i mercanti e incrementava le botteghe ancora in sito a testimonianza



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

concreta del benessere raggiunto. Il mare ha poi portato a Pozzuoli, affacciata su un magnifico golfo naturale del comprensorio flegreo; divenne ben presto l'approdo italiano per i commerci di ogni genere che, in un Mediterraneo ormai dominato da Roma, avevano nell'isola di Delo il loro emporio internazionale. Si arriva quindi a Ravenna, capitale dell'Impero Romano d'Occidente nel 402 d.C. e maggiore centro politico e culturale alla fine dell'antichità; una città ponte tra Occidente e Mediterraneo e dunque fra Oriente e Occidente, e illustre testimone che i grandi porti del Mediterraneo sopravvivono a lungo anche nel tardo antico. Il **18 febbraio** si prosegue con le guerre puniche ed il viaggio di Annibale, di gran lunga l'avversario più temibile per la repubblica romana, un genio di tattica militare che nel 211 a.C. giunse alle porte di Roma e in quei frangenti, sorprendente fu la reazione dei romani. E poi, abbiamo compreso perché per otto secoli Roma parve imprendibile.

Nell'incontro dell'**8 aprile** si è parlato del lusso e del gusto per il bello che la società romana eredita a partire dalla metà del II secolo a.C. in seguito alle vittorie militari sulle popolazioni greche e sui regni ellenistici; ma anche delle enormi ricchezze conquistate da Roma con le proficue campagne militari di Traiano, il cui complesso forense riassume ed esplicita i valori collettivi di un popolo.

Il **15 aprile** si è proseguito il racconto con la conquista romana dell'Egitto, quando Cleopatra l'ultima regina della Terra dei Faraoni, sarà sconfitta assieme a Marco Antonio da Ottaviano e da Agrippa ad Azio nel 31 a.C.; l'ultimo dei regni nati dalla dissoluzione dell'impero di Alessandro entra così nella sfera amministrativa di Roma. Si dimostrerà che i grandi protagonisti di questa storia, Cesare, Antonio e Ottaviano, a loro volta erano sposati oppure parenti di eccezionali matrone romane che hanno rappresentato l'antitesi al modello Cleopatra. Il **22 aprile** è stato illustrato l'universo composito del Mediterraneo, navigato da popoli diversi per la ricerca di materie prime fin dal I millennio a.C. e che produssero una significativa interazione tra le genti insediate sulle coste, quali Fenici, Greci, Etruschi. Si narrerà della città di Palmira tra passato e presente e del ricco commercio carovaniero fatto di prodotti pregiati come spezie, profumi, avorio, perle, seta. L'incontro si chiuderà con uno sguardo su Roma alla fine dell'età antica quando grazie anche ad una rete ancora fiorente di commerci, l'Urbe si trasformerà nella Roma medievale.

L'ultimo incontro è un fuori programma: il **13 maggio** è stato un omaggio alla città di



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Matera, come prologo a *Matera Capitale Europea della Cultura 2019*, un'occasione di riflessione e dibattito su un patrimonio culturale universale a cui è affidata la memoria individuale e collettiva.

PROGRAMMA E RELATORI

IL VIAGGIO DI ENEA

Le origini del mito di Roma

Relatori

Andrea Giardina, Professore di Storia Romana alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Domenico Palombi, Professore di Archeologia Classica alla Sapienza Università di Roma.

DA MARE A MARE

I grandi porti dell'Italia antica.

Relatori

Andrea Augenti, Professore di Archeologia Cristiana e Medievale all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Carlo Pavolini, Archeologo, ha insegnato presso l'Università della Tuscia di Viterbo.

Fausto Zevi, Archeologo e storico dell'arte, Professore emerito di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana alla Sapienza Università di Roma.

ROMA E ANNIBALE

Una storia in movimento

Relatori

Luciano Canfora, Storico del mondo antico e Professore emerito di Filologia Greca e Latina Aldo Moro Università di Bari

Annalisa Lo Monaco, Ricercatore di Archeologia Classica alla Sapienza Università di Roma

IL LUSSO DALL'ORIENTE

Commerci e bottini che fecero grande Roma



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Relatori

Stefano Tortorella, Professore di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana alla Sapienza Università di Roma e Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

Lucrezia Ungaro, Direttore dei Mercati di Traiano e Museo dei Fori Imperiali.

Alessandro Viscogliosi, Professore di Storia dell'Architettura alla Sapienza Università di Roma.

ROMA VERSO L'EGITTO

Protagonisti e vicende

Relatori

Francesca Cenerini, Professoressa di Storia Romana all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Alessandro Pagliara, Professore di Storia Romana all'Università di Parma.

POPOLI DEL MARE NEL MEDITERRANEO ANTICO

Relatori

Maamoun Abdulkarim, Archeologo e Professore di Archeologia all'Università di Damasco. **Massimiliano Ghilardi**, Direttore Associato dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, Segretario Generale dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma.

Alessandro Naso, Professore di Etruscologia e Antichità Italiane alla Federico II Università di Napoli.

MATERA LUCANA TRA GRECI E ROMANI

Relatori

Pietro Laureano, Architetto e Urbanista, Consulente Unesco.

Massimo Osanna, Soprintendente ai Beni Archeologici di Pompei, Professore di Archeologia Classica alla Federico II Università di Napoli



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Giuliano Volpe, Professore di Archeologia Cristiana e Medievale all'Università di Foggia, Presidente del Consiglio Superiore "Beni Culturali e Paesaggistici" Ministero dei Beni edelle Attività Culturali e del Turismo.

b. Partecipazione con due incontri al Maggio dei Libri 2018

L'Istituto parteciperà a Il maggio dei libri con due giornate di manifestazione i cui argomenti verranno resi noti a suo tempo, quando il MiBACT avrà comunicato le

CONSERVAZIONE E FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO E ATTIVITÀ DI REFERENCE**BIBLIOTECA****[inserita nel polo S.B.N. delle biblioteche pubbliche statali di Roma]**

La Biblioteca dell'Istituto raccoglie soprattutto documenti di interesse romano: archeologia, storia, storia dell'arte, architettura, urbanistica, dialetto, classici latini, letteratura latina, diritto romano ecc

Il suo incremento avviene soprattutto per doni e cambi con altre istituzioni; l'incremento medio annuo è stato di circa 600 monografie, mentre sono attive circa 230 testate di periodici sia italiani che stranieri. Tutti i volumi vengono catalogati in SBN.

ARCHIVI

[tutelati dalla Legge 30/9/63 n.1409, in corso di informatizzazione; per una parte consultabili in <http://www.Lazio900.it>]

Relativamente all'**Archivio storico** dell'Istituto, oltre alla partecipazione al progetto di ricerca interistituti denominato **Lazio Novecento**, particolare attenzione verrà posta alla ricognizione della **sezione fotografica**

ATTIVITÀ EDITORIALE ANCHE IN COEDIZIONE



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Roma – Itinerari del vero viaggio, a cura di Renato Mammucari.

Attività redazionale relativa a:

- Massimiliano Ghilardi, Saeculum Sanctorum. Catacombe reliquie e devozione nella Roma del Seicento
- 2014. Bimillenario della morte di Augusto. L'Istituto di Studi Romani e le fonti d'archivio del primo bimillenario. Atti del convegno internazionale, 23-24 ottobre 2014
- Atti del convegno su Traiano e le campagne daciche
- Studi Romani

Istituto Nazionale di Studi Romani - onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

037

**LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI**

Verbale n. 153

Il giorno 26 marzo 2019 alle ore 10.05 nei locali dell'Istituto Nazionale di Studi Romani si è riunito il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2018;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il prof. Pasquale Smiraglia, prof. Gian Luca Gregori, membri effettivi, il prof. Eugenio Ragni, membro supplente, tutti nominati dall'Istituto in seno alla propria Assemblea, la dott.ssa Rosa Valicenti, membro effettivo nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze la dott.ssa Silvana Ciambrelli, membro effettivo nominato dal Ministero dei Beni Culturali. Assistono alla seduta il Consigliere Donatella Scandurra delegato al controllo della Corte dei Conti, Consigliere Rossella Bocci, sostituto delegato della Corte dei Conti e il dott. Giovanni Teradi dottor-commercialista incaricato dall'Istituto.

Verificata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio

Handwritten signatures and initials:
P. Smiraglia
G. Gregori
E. Ragni
R. Valicenti
S. Ciambrelli
D. Scandurra
R. Bocci
G. Teradi

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

038



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

finanziario 2018.

Il Collegio ha precedentemente avuto modo di leggere ed approfondire le risultanze di bilancio, con i relativi allegati. Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di bilancio:

ENTRATE	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	328.808	338.566	9.758
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	80.303	79.297	-1.006
TOTALE	409.111	417.863	8.752
USCITE	PREVISIONE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	255.533	269.636	14.103
IN C/CAPITALE			
PART DI GIRO	80.303	79.297	-1.006
TOTALE	335.836		13.097

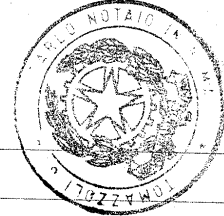
Il rendiconto finanziario 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 157.185.

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice civile e che, nonostante le note difficoltà, ha portato

Permanente
le
le
le

Istituto Nazionale di Studi Romani - onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

039

**LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI**

a termine anche nel corso dell'anno 2018 importanti attività scientifiche.

Il Collegio rileva che il risultato di amministrazione del 2018 evidenzia un avanzo pari ad euro 157.185. Detto avanzo risulta in parte vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro 128.614.

Il Collegio dei Revisori verifica a campione le entrate derivanti da contributi privati.

In particolare vengono esaminate le seguenti reversali d'incasso:

- La reversale n.40 del 27 aprile 2018 dell'importo di euro 3.500 con la causale "contributo all'attività dell'Istituto", incassata tramite bonifico bancario.
- La reversale n.61 del 15 giugno 2018 dell'importo di euro 5.000 da parte della Società Alfa FCM srl, incassata tramite bonifico bancario con causale "erogazione liberale a favore dell'attività istituzionale dell'Ente".
- La reversale n.62 del 26 giugno 2018 dell'importo di euro 10.000, relativa a tre diversi contributi provenienti da privati, incassati tramite bonifico bancario.

*se
S
le*

Istituto Nazionale di Studi Romani - onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

040

**LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI**

Il Collegio verifica tra le erogazioni liberali del capitolo 5c il contributo del 5X1000 relativo all'anno 2016, incassato nel 2018 per un importo pari ad euro 1.506,04.

Il Collegio verifica infine a campione alcuni mandati di pagamento.

In particolare il mandato n.68 del 6 aprile 2018 dell'importo di euro 1.122,40 relativo a forniture e posa di materiale elettrico. Il mandato n.158 del 6 giugno 2018, dell'importo di euro 8.232,56, relativo a n.5 fatture per lavori di giardinaggio.

Il Collegio dei revisori con soddisfazione sottolinea come, nel corso dell'anno 2018 siano stati ulteriormente ridotti i residui passivi e attivi delle annualità pregresse.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altri punti di cui discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.45

Letto e sottoscritto

Prof. Pasquale Smiraglia

Istituto Nazionale di Studi Romani - onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

041



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Prof. Eugenio Ragni

Eugenio Ragni

Prof. Gian Luca Gregori

Gian Luca Gregori

Dott.ssa Rosa Valicenti

Rosa Valicenti

Dott.ssa Silvana Ciambrelli

Silvana Ciambrelli

Per presa visione :

Consigliere Donatella Scandurra

Donatella Scandurra

Consigliere Rossella Bocci

Rossella Bocci